IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 166 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 18 GIUGNO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il procedere prudente e leale della Francia al Marocco, spiegato al Senato e alla Camera dal Min. degli esteri sig. Cruppi continua ad avere il generale consenso e si può dire, che ristabilito il contatto diretto tra Mulai Afid e l'Europa, eliminato il pretendente Mulai Zin, pacificata la linea del si Muluya, può sperare in un rapido decrescendo nella nervosità europea in proposito del Marocco, senza la nuova azione spagnuola a Larrache ed El Ksar.

Anche di fronte a questo nuovo incidente la Francia ha conservato tutta la sua calma, limitandosi ad esprimere con ponderata energia, la speranza che la Spagna saprà rispettare l'atto di Algesiras, come lo rispetta la Francia stessa.

— L'agitazione dei vignaroli dell'Aube non è terminata, ma grazie alle disposizioni recise del Governo per l'ordine pubblico e le modificazioni proposte per la commerciabilità dei vini, pare che le cose si aggiusteranno e si finirà con un *embrassons nous* fra i due *champagnisti*.

— La Camera ha nuovamente approvato a forte maggioranza il concetto informatore della legge sulle pensioni operaie, osservando però, che ha bisogno di essere migliorata per poter avere sicura applicazione.

***

La politica tedesca tace tuttora e perciò vi è nella stampa larga discussione sulle questioni internazionali all'ordine del giorno.

Vi fu uno scambio di telegrammi cordialissimi tra l'Imperatore ed il Principe Reggente di Baviera, che ha compiuto 25 anni di reggenza.

— Il tentativo del deputato rev. Wetterle di formare in Alsazia-Lorena un nuovo partito cattolico-francofilo è fallito avendo la grande maggioranza dei cattolici deciso di restare fedele al centro tedesco.

— La *Hansa*, federazione industriale commerciale tedesca fondata l'anno scorso, ha tenuto il secondo congresso annuale ed è stata nuovamente proclamata la lotta contro la destra e respinta la coalizione dei partiti borghesi contro i socialisti.

***

In Austria hanno avuto luogo martedì le elezioni generali in 446 collegi su 516. Vi sono circa 270 deputati eletti e 170 ballottaggi.

La fisionomia della nuova Camera forse si muterà dopo i ballottaggi, per ora vi sono parecchi dettagli cambiati, ma non la situazione generale. I cristiano-sociali tornano con 10 o 12 deputati di meno e perdono molto del prestigio acquistato dal 1891 in poi a Vienna; ma anche i socialisti sono in perdita non indifferente, mentre guadagnano seggi i tedeschi liberali, l'opposizione slava e qualchedno pure gli italiani liberali.

Per i ballottaggi, che hanno luogo martedì il governo si è vivamente interessato a favore di un accordo tra i cristiano-sociali e tedeschi liberali contro i socialisti, ma l'esito fu alquanto curioso, poichè le Presidenze dei due partiti avendo concluso effettivamente l'accordo nella stessa ora, nella quale l'assemblea generale del partito tedesco-liberale di Vienna, questa proclamava invece l'incondizionato appoggio ai socialisti contro i cristiano-sociali. Così l'esito dei ballottaggi di martedì nella capitale è molto incerto.

Ancora più incerta è la posizione del Gabinetto Bienerth di fronte alla nuova Camera e non è improbabile, che vi siano in vista cambiamenti ministeriali, almeno parziali.

— Generale è in Austria Ungheria la soddisfazione per il buon risultato ottenuto a Costantinopoli dall'Austria-Ungheria e dall'Italia per la pacificazione delle popolazioni albanesi e per le concessioni agli insorti.

***

Infatti, il Sultano che si trova in Macedonia dovunque accolto con quei sentimenti di entusiasmo e di venerazione insieme che hanno i musulmanni per il Capo dello Stato e della religione, è proclive ad ascoltare i consigli di clemenza che gli sono venuti dalla varie Potenze. Essendo a buon punto le operazioni di Chefket Tourgut contro i Malissori, pare, che non saranno continuate. Una amnistia generale ed alcune concessioni nazionali agli albanesi potranno pacificare meglio, che non le truppe turche, gli albanesi che sono in buona fede e lottano veramente per il bene della loro nazionalità.

— La si uazione politico-parlamentare a Costantinopoli è poco mutata. Le discordie interne sono sospese onde attendere e non compromettere i risultati, che si attendono dal contemporaneo viaggio del Sultano con Mahmud Chefket in Macedonia e del Principe Ereditario col Mnistro degli esteri alle Corti europee.

***

In Inghilterra, si è vicini al giorno dell'incoronazione e da tutto il mondo si muovono Principi e deputazioni per assistere alla solenne cerimonia, che si svolge ad appena un decennio di distanza da quella di Edoardo VII.

Intanto la Camera dei Comuni, pur avendo aderito che i Lordi facciano tacere in questi giorni la voce stridula del dissenso tra le due Camere rimandando la discussione del *Parliament bill* in terza lettura a dopo l'incoronazione, continua per conto proprio i lavori. I comuni hanno discusso in prima lettura il progetto di Lloyd George per l'assicurazione obbligatoria degli operai e per quanto fosse stato largo fin dapprincipio il consenso, esso sarà emendato in vari punti. E' stato approvato il *bill* per le prede navali, che viene a confortare, nonostante varie proteste, la dichiarazione di Londra sul nuovo diritto marittimo internazionale.

— E' scoppiato un grande sciopero tra la gente di mare che dall'Inghilterra si è pure comunicato lievemente al Belgio ed ai Paesi Bassi, mentre sono ancora incerti i marinai tedeschi. Si prevede una durata abbastanza lunga dello sciopero, non essendo gli armatori disposti a cedere, tanto che rifiutarono anche qualunque intervento del Governo come il Min. del commercio Buxton comunicò alla Camera.

***

La Famiglia imperiale russa si è trasferita per il soggiorno estivo al castello di Peterhof, di dove intraprenderà più tardi il viaggio nel mare del Nord. Forse avrà luogo in autunno un'altra lunga cura dell'Imperatrice a Manheim in Germania. Intanto si annunciano convegni con la Famiglia imperiale tedesca oltrechè nelle acque finlandesi anche a Pietroburgo, dove l'Imperatore Guglielmo si recherebbe in agosto.

— Ha avuto cordiale e marcata accoglienza una squadra degli Stati Uniti comparsa dopo molto tempo a Kronstadt.

***

La spedizione spagnuola a Larrache continua ad avere intera l'approvazione del Parlamento di Madrid, avendo aderito solennemente anche i Carlisti. Di fronte alla Francia, la Spagna dichiara di agire nel limite del trattato di Algesiras, poichè si tratterebbe, secondo essa, di un'operazione di polizia nella zona di interessi spagnuoli.

Il Governo ha presentato alle Cortes un progetto che aumenta di 14 milioni le spese militari e navali.

— Sono terminate le elezioni portoghesi ed è imminente l'apertura della Costituente, nella quale in sostanza è rappresentata una sola sfumatura del partito repubblicano.

Intanto si continua a parlare di piccole controrivoluzioni nel nord, a Chaves ed a Vigò. Sono notizie ora esagerate a scopo di *reclame* dai circoli governativi, ora smentite come provenienti dei nemici della Repubblica. In ogni modo non si ha l'impressione di una ripresa delle forze monarchiche.

E' sempre acuto il dissenso tra il Governo ed i vescovi per la separazione tra Chiesa e Stato. Il clero si rifiuta a contribuire ai lavori preparatorii, che la legge richiede.

***

Nel Belgio la crisi ministeriale è stata risolta con la prevista formazione di un Gabinetto de Bracquevillie, che comprende le varie gradazioni della destra dal Min. Renkins, amico di riforme audaci al reazionario Carton de Wiart. Si conferma che la legge scolastica sarà rimandata a dopo le elezioni.

***

La Costituente greca ha terminato il primo lavoro di ritocchi alla Costituzione e si è trasformata poi in Assemblea legislativa per altri compiti urgenti. Venizelos continua ad avere intera la fiducia del Re e del popolo.

***

Nel Messico si sta formando il nuovo Governo con Madeiro alla presidenza. De La Barra e Reyes alla direzione degli affari interni ed esteri senza difficoltà.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo**, 17. — Il Principe ereditario del Siam è partito per Londra, ove si reca ad assistere alla incoronazione del Re Giorgio.

(S) **La Coruna**, 17. — *L'Ypanga*, a bordo del quale si trova Porofirio Diaz, è arrivato a La Coruna.

L'ex presidente del Messico è stato salutato a bordo dal Governatore della città, dal Console del Messico, e dal comandante del porto.

La nave ha proseguito il suo viaggio senza che Porfirio Diaz sia sbarcato.

(S) **La Corugna** 17 — Il generale Diaz è accompagnato dai membri della sua famiglia e dal generale Fernand Gonzales, ex governatore della Provincia di Messico. La traversata è stata eccellente, e la salute del generale sembra buona.

Un suo famigliare ha dichiarato che egli è rimasto molto dispiacente dell'attitudine dei suoi concittadini, che accusa di ingratitudine verso di lui. Il generale Diaz sbarcherà all'Havre e si recherà poi probabilmente a Montreux per riposare.

(S) **Londra**. 17. — L'agente diplomatico in Egitto sir Eldon Gorst è gravemente malato.

(S) **Madrid**. 17. Il discorso fatto alla Camera francese dal Min. Cruppi sul Marocco è molto commentato nei circoli diplomatici ed ha prodotto eccellente impressione.

(S) **Londra**. 17. Il Re ha oggi ricevuto l'Archimandrita della chiesa ortodossa e gli ufficiali esteri che presero parte al concorso ippico.

(S) **Madrid**. 17. Circa l'attitudine della Spagna di fronte alla situazione del Porgotallo, Canalejas dichiarò che qualunque profugo portoghese troverà in Spagna un asilo inviolabile, purchè si astenga dal cospirare contro le autorità del suo paese.

Canalejas rinnovò l'ordine ai Governatori di frontiera di impedire tutto ciò che in modo qualsiasi possa costituire cospirazione contro l'attuale stato di cose in Portogallo.

(S) **Salonicco**. 17. Acclamato in tutte le stazioni percorse il Sultano è qui giunto di ritorno dal suo viaggio in Macedonia e si è recaro al Konak, esprimendo la più viva soddisfazione per le accoglienze ricevute.

La conferenza imperiale di Londra.

(S) **Londra**, 17. — La Conferenza imperiale ha approvato un ordine del giorno di Sir Wilfrid Laurier, Presidente del Consiglio del Canadà, in cui si propone che la commissione reale rappresentante tutto l'Impero, sia chiamata ad esaminare le relazioni commerciali dell'Impero stesso.

Sir Wilfrid Laurier ha proposto anche che il Governo Imperiale sia pregato di aprire negoziati coi Governi esteri che hanno trattati commerciali riferentisi alle Colonie inglesi, per ottenere che una colonia possa sottrarsi all'applicazione del trattato senza indebolire la stipulazione per quanto riguarda il resto dell'Impero.

Sir Edvard Grey a nome del Governo Imperiale, ha accettato l'ordine del giorno, che è stato approvato.

Il boicottaggio contro la Grecia in Turchia

(S) **Atene**, 17. — L'*Agenzia di Atene* dice: Un nuovo comunicato del comitato di boicottaggio di Smirne dichiara che da ora in poi il boicottaggio sarà applicato rigorosamente non solo ai sudditi greci, ma anche ai greci sudditi ottomani. Generalmente si constata una recrudescenza nella intensità dei boicottaggi.

In seguito al nuovo comunicato gli agenti del boicottaggio hanno richiesto agli armatori esteri il licenziamento dei sudditi greci impiegati presso di loro. Guiffray, direttore della Società dei Quais, essendosi rifiutato di ottemperare a tale ingiunzione, gli organizzatori del boicottaggio hanno posto all'indice le imbarcazioni di questa società. Essi hanno inoltre proibito lo sbarco dei marmi pontelici destinati alla chiesa di S. Caterina.

Nei Dardanelli il boicottaggio delle navi greche è stato ripreso in seguito ad un ordine del comitato. Avendo i battellieri rifiutato di obbedire, ne è avvenuta una rissa fra gli scaricatori, i battegieri e i passeggeri della nave greca *Pelops*. Gli scaricatori sono stati costretti a pagare un'ammenda a favore della flotta nazionale ottamana.

La situazione in Portogallo.

La Legazione del Portogallo a Roma, comunica il seguente dispaccio da Lisbona:

« Regna la calma in tutto il paese. Il Ministro dell'Interno ha ispezionato personalmente tutta la frontiera del Nord, e le popolazioni hanno acclamato nella sua persona il Governo provvisorio e la Repubblica. Il Governo spagnuolo ha ordinato l'arresto dei capi gruppi dei cospiratori. Le autorità spagnuole di Orense e Pontevedra hanno fatto sequestrare vagoni di armi destinate ai cospiratori.

Il Governo provvisorio sull'ultima mobilitazione e coi reggimenti inviati alla frontiera è sicuro di reprimere qualsiasi tentativo di cospirazione. »

DA PARIGI

Nostro Fonogramma della notte

PARIGI, 18 - 0,25. — Telegrafano da Madrid che il Pres. del Cons. Canalejas espresse il suo compiacimento pel discorso del Ministro Cruppi e protestò poi con energia contro i giornali che attribuiscono alla Spagna intenzioni di conquista, soggiungendo che sono infondate tutte le notizie d'invio di rinforzi al Marocco.

La *Liberté* commentando il comunicato *Havas* in risposta al *memorandum* della Spagna per l'occupazione di El Ksar crede sapere che il Governo francese non avrebbe intenzioni di riprendere i negoziati fino a che non sia ben chiarità l'iniziativa della Spagna nella zona settentrionale del Marocco.

— Si ha da Bucarest che Re Carlo, pienamente ristabilito si è oggi recato alla residenza estiva di Sinaja, dove fra tre giorni sarà raggiunto dalla Regina.

La Czarina Madre Maria Feodorowna è passata qui diretta a Londra per l'incoronazione di suonipote Giorgio V.

(Come è noto la Czarona Madre è sorella della Regina Alexandra madre di Re Giorgio)

— Gli *chauffeurs* delle automobili da piazza per protestare contro l'aumento del benzol decisero di adottare un provvedimento ostruzionistico, che – per quanto biasimevole – non manca di originalità. Si tratterebbe di riunire tutte le vetture alle porte della città così da formare un aggrovigliamento per il quale il transito rimanga impedito. Con un leggero *sabotage*, facilmente riparabile i motori verrebbero messi nell'impossibilità di funzionare.

Questo esperimento dovrebbe farsi stamane. Siccome un numero enorme di persone si recherà all'Areodromo di Vincennes per assistere alla partenza di 50 e più aviatori pel circuito europeo, gli *chauffeurs* vorrebbero approfittare della circostanza per effettuare l'ingombro, che cagionerebbe per lo meno un grave disturbo.

Dichiarazioni del Governo spagnuolo

(S) **Madrid**, 17. — Il Pres. del Consiglio, Canalejas, ha dichiarato che la missione che la Spagna compie in Africa consiste nel garantire la sicurezza dei territori di Ceuta e di Melilla e nel rinforzare i tabor della polizia di Larrache e di El Ksar perchè possano compiere bene il loro mandato.

Il Governo spagnuolo non ha pesnato mai a qualsiasi avventura nella direzione di Arzila o di Tangeri, nè in alcun'altra parte. La Spagna ha inviato truppe a El Ksar come la Francia ha fatto per l'altra sponda del Loukkos a causa dell'agitazione che regna in quella regione.

Abbiamo inviato a El Ksar, soggiunge Calalejas, fanteria di marina e alcuni soldati di cavalleria soltanto, e non abbiamo intenzione di inviarvi altre truppe, tranne il caso in cui la Spagna fosse oggetto di aggressioni da parte dei Kabili.

Il Pres. del Consiglio ha poi aggiunto che le notizie attribuenti alla Spagna l'intenzione di occupare Tangeri sono prive di ogni fondamento.

La stampa dopo il voto alla Camera francese

(S) **Parigi**, 17. — I giornali commentano i risultati della discussione di ieri alla Camera sulla politica della Francia al Marocco.

Il *Rappel* scrive: Ancora una volta questa politica di saggezza, di fermezza e di rettitutine esposta eloquentemente da Cruppi ha avuto l'adesione unanime della Camera francese, come aveva ricevuto mercoledì quella del Senato.

La *Lanterne* rileva: Le dichiarazioni del Ministro degli esteri sarebbero evidentemente insufficienti se non sapessimo che tra Parigi e Madrid continuano le trattative, e che il ministro è costretto per ciò ad un estremo riserbo.

L'*Humanité* scrive: Ritorneremo prossimamente sul discorso di Cruppi relativamente agli affari marocchini; ciò che si può ritenere è che non è più a temersi un conflitto immediato, pochè il Ministro francese riconosce che la Spagna agisce al Marocco con lo stesso spirito, con la stessa cura dell'integrità marocchina e con lo stesso diritto della Francia.

Il *Figaro* constata: C'è veramente troppa discrezione; il pubblico ha nondimeno il diritto di essere informato sull'importante argomento e tale diritto crea al Ministro responsabile un dovere precisissimo.

L'*Evenement* osserva: Non è male che il signor Cruppi sia stato indotto ad affermare solennemente nelle due assemblee la legittimità delle nostre operazioni militari e la lealtà delle nostre intenzioni. Per la loro precisione e per la loro chiarezza è da sperare che le dichiarazioni di Cruppi dissiperanno ogni malinteso.

La *Republique Française* felicita Cruppi di aver definito una volta di più, come ha fatto, i sentimenti che la Francia nutre verso la Spagna.

E' infatti una politica di *entente* di associazione e di leale amicizia franco-spagnuola quella che la Francia desidera.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 17. — Si ha da Rabat, 14: Corre voce che il generale Ditte, partito con una colonna per la foresta di Mamora, abbia impegnato un combattimento con le tribù degli Hamar e degli Shroul.

(S) **Tangeri**, 17. — Si ha da Fez, 13: Il Sultano, protestendo contro l'occupazione di Larrache da parte delle truppe spagnuole, dichiara che si appellerà alle potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras par tale violazione dei trattati. Intanto il Sultano rifiuterebbe, fino a tanto che durerà l'occupazione, di applicare qualsiasi clausola dell'accordo ispano-marocchino, concluso a Madrid nel 1910.

(S) **Londra** 17 — I giornali ricevono da Tangeri: Si ha da Fez in data 12 che Mulay Afid ha ricevuto da Parigi una lettera di El Mokri, che protesta contro le vendite recenti sul mercato di Fez di donne e fanciulli rapiti alle tribù di Lemta. Sembra che la protesta abbia fatto impressione su Afid, e si ha speranza che essa avrà una ripercussione sul trattamento riservato a Mulai Zin.

Afid ha disposto per tre giorni dei festeggiamenti in occasione della presa di Mequinez. Al palazzo, dove arrivano doni di ogni sorta inviati dagli abitanti, si danno grandi banchetti. Si è sempre senza notizie dei commissari di Mequinez. Si sa che il commissario americano Ded è prigioniero degli abitanti dei monti presso Safru.

(S) **Tangeri**, 17. — Le truppe francesi hanno abbandonato Makkes l'11 giugno mattina, dirigendosi verso il Nord. Esse hanno poi accampato a Volubilis.

I membri del Maghzen di Mulay Zin scriveranno una lettera a Mulay Afid spiegandogli che essi accetteranno di far parte del Maghzen insurrezionale per evitare disordini e saccheggi.

Il generale Boyer ha intenzione di rientrare a Fez prossimamente per fare riposare le truppe.

(S) **Madrid** 17 — I Governi francese e spagnuolo non si sono scambiate alcune nuove importanti comunicazioni circa il Marocco, dopo la consegna del *memorandum* spagnuolo relativo all'occupazione di Larrache e di El Ksar.

L'azione spagnuola.

(S) **Madrid**, 17. — *El Diario Universal* dice che il Governo, per mezzo della stazione radiotelegrafica di Carabañel, è in comunicazione continua con Larrache e con El Ksar. Ha così potuto sapere oggi che le notizie pubblicate all'estero e riprodotte dai giornali di Madrid circa un incidente che sarebbe avvenuto ad El Ksar sono prive di fondamento.

(S) **Lalla Marnia** 17 — Dopo l'occupazione di Ain Zahio da parte delle truppe spagnuole, il generale Larera ha percorso la pianura di Debra nelle vicinanze del Muluia. I Beni Burar si sono mostrati ostilissimi agli spagnuoli.

Si conferma inoltre che nella regione dell'Ued Kert gli spagnuoli hanno dovuto sostenere parecchie scaramuccie con gli abitanti del Riff.

Circa la riforma elettorale

Il progetto è stato accolto ieri dagli Uffici con molto favore, poichè tutti i 18 candidati del Governo per la Commissione, furono eletti senza opposizione, tranne negli Uffici 2, 4, 7, 8, e 9 dove si tentò con poca fortuna di contrapporre dei nomi alla lista ministeriale.

La discussione procedette calma e molto serena. Pochissimi fecero dichiarazioni contrarie all'estensione del voto agli analfabeti. Anche il Capo dell'opposizione, on. Sonnino, si dichiarò conformemente ai suoi precedenti partigiano del suffragio universale. In sostanza, non sono stati seriamente contrastati i principi fondamentali della legge. Alcuni, come l'on. Bertolini, hanno accennato alla legge elettorale inglese come quella che offrirebbe maggior garenzia di capacità politica dell'elettore; altri hanno invocato lo scrutinio di lista, altri ancora si sono fermati a dettagli di procedura che per ora sfuggono di fronte alle linee generali del progetto e sui quali potremo discutere mentre la Commissione compirà il suo lavoro.

Si è parlato pure dell'indennità ai deputati che il progetto fissa in lire 6000 all'anno.

Qualcuno, come l'on. Sonnino, sarebbe piuttosto favorevole al gettone di presenza mentre la relazione ministeriale dimostra che il sistema dell'assegno annuale è più dignitoso per i deputati, i quali debbono sostenere spese e fatiche sia durante le vacanze sia nell'intervallo fra le sessioni, nè sempre possono, in tali intervalli, riprendere in tutto o in parte l'esercizio della loro professione. D'altronde l'attività del deputato non si esplica soltanto con la presenza alle sedute ma è continuativa. Il deputato deve essere sempre in funzione.

L'indennità per seduta è caldeggiata, in vero, da coloro che vogliono assicurare alla Camera il massimo concorso dei deputati; ma giova effettivamente al buon andamento dei lavori legislativi un'assemblea sempre molto affollata?

A questo proposito la relazione ministeriale osserva:

« Nella libera Inghilterra gli scrittori ed uomini politici si compiacciono che le adunanze della Camera dei Comuni, come quelle dei Lordi, siano molto tranquille e quindi più utili al lavoro legislativo, *perchè generalmente non troppo affollate*. D'altronde il sistema del gettone non conferisce dignità ai deputati, la cui assiduità alle adunanze può essere attribuita a smania di lucro, mentre non è escluso che non si raggiunga lo scopo, potendo il deputato uscire dall'aula subito dopo aver fatto constatare della presenza........

Questo sistema d'altronde, importa una incertezza nella determinazione della spesa, che potrebbe essere notevolmente superiore alla prevista, ove i lavori parlamentari dovessero insolitamente prolungarsi. Le indennità sessionale o giornaliera hanno poi comune l'inconveniente di non tener conto delle spese e del lavoro dei deputati quando la Camera è chiusa.

Anche la questione della scheda per le votazioni, come quella della formazione dei seggi, non trovano ed è naturale, unanimità di consenso nella soluzione.

Ma, ripetiamo, questi sono dettagli, che hanno una importanza secondaria di fronte al problema del suffragio - quasi - universale risolutamente posto davanti al Parlamento dall'on. Giolitti.

Il fatto politico risiede oggi nella grande vittoria riportata dal progetto ministeriale che la Camera in questa prima deliberazione ha dimostrato di accettare in tutte le linee fondamentali.

Discorso dell'on. Bertolini

Nella impossibilità di dare anche per sunto i discorsi pronunciati ieri negli uffici, pubblichiamo, in forma sommaria, le importanti dichiarazioni dell'on. Bertolini, che hanno indubbiamente il pregio della sincerità.

Bertolini — Se il Ministero Luzzatti non l'avesse proposto, si poteva differire l'allargamento del suffragio; ma per non più di qualche anno, data l'irresistibile espansione democratica del nostro indirizzo politico ed il fatto d'esser l'Italia circondata da paesi a suffragio universale. D'altra parte, lo stesso supremo interesse della tranquillità e della stabilità della vita pubblica esige che il popolo vi abbia effettiva, larga partecipazione.

L'altissima percentuale degli analfabeti e la assai scarsa fiducia di ottenere in pratica che chi non avendo il certificato di proscioglimento dal corso elementare obbligatorio, ma pur sapendo leggere e scrivere si presenti a farne ufficiale esperimento persuadono che, per risolvere il problema in modo serio e durevole, bisogna, finchè l'istruzione obbligatoria non abbia fatto scomparire l'analfabetismo, rinunciare al requisito del saper leggere e scrivere ed adottare disposizioni transitorie, che consentano altre presunzioni di capacità. Tali sono le proposte ammissioni all'elettorato di coloro che abbiano prestato il servizio militare ovvero che abbiano compiuto 30 anni di età.

E' geniale la presunzione di capacità basata sul servizio militare, il quale dà una nozione, sia pur rudimentale, della costituzione della società e dello Stato dei diritti e dei doveri della vita civile e sviluppa l'intelligenza in un ambiente diverso da quello nativo.

Invece il compimento di 30 anni di età senza alcuna traccia di istruzione, scompagnato da qualsiasi altro requisito, fa bensì presumere una minore immaturità di mente che il raggiungimento della età maggiore del diritto civile, ma non fa presumere che (come la relazione ministeriale dichiara necessario) « il cittadino abbia in sè le condizioni per apprezzare i bisogni della Nazione, per interpretarne e secondarne gli alti interessi ». Appare pertanto conveniente di rafforzare in qualche modo la debolezza della presunzione di capacità basata sul compimento dei 30 anni.

All'uopo la soluzione è offerta dall'esempio della legge inglese, che ha democratizzato il suffragio concedendolo in sostanza a chi abbia in proprio nome il possesso, a qualsiasi titolo, di una abitazione. Questo possesso è indice di una consistenza economica sia pu modestissima, della direzione di una azienda famigliare, di una relativa regolarità e continuità di vita cittadina, da cui emana l'interesse dell'elettore alla rappresentanza della circoscrizione in cui vota. Si avrebbe così una assai ragionevole e liberalissima presunzione di capacità complementare di quella offerta dalla età matura. Ed il vantaggio di accoppiare a quest'ultimo requisito quello dell'abitazione apparisce ancora più evidente quando si consideri che i nuovi elettori politici sarebbero anche elettori amministrativi.

Quanto alle riforme della procedura, l'on. Bertolini, naturalmente approva quelle concordanti con le conclusioni della relazione da lui presentata alla Camera lo scorso dicembre, ma non consente in qualche proposta, sovratutto nella scheda proposta. Data la larghissima ammissione di analfabeti egli ha già dimostrato in un articolo dell'*Antologia* la necessità di adottare il sistema della busta ufficiale, in cui l'elettore con le debite cautele di segretezza, introduce la scheda stampata che abbia seco portata. Questo sistema renderebbe superfluo l'istituto della candidatura ufficiale.

Lo straordinario aumento del corpo elettorale conferma la opportunità di ridurre al minimo il numero dei ballottaggi accontentandosi per la proclamazione della maggioranza relativa dei votanti.

Le discussioni della Commissione dimostreranno probabilmente la convenienza di modificare alquanto le proposte modalità dell'indennità ai deputati; ma questa che non può contestarsi in linea di principio, va oggi consentita anche dal punto di vista dell'opportunità.

La mortalità in Italia.

Il Ministro degli Esteri ha diretto la seguente circolare ai R. Agenti Diplomatici e Consolari:

E' terminato in questi giorni al Ministero dell'Interno, presso la Direzione generale della Sanità, lo spoglio di dati riflettenti la mortalità nel regno durante l'anno 1910. Da tale spoglio è risultato che la mortalità totale di detto anno è stata del 19,65 per ogni mille abitanti.

Essa è quindi la più bassa che siasi avuta in Italia dal 1862 in poi e rappresenta un sensibile miglioramento non solo in confronto al 1909 in cui (per le conseguenze del terremoto del 29 dicembre 1908) si era avuto un quoziente di mortalità del 21,46 per mille, ma anche in confronto del 1908 che, col quoziente del 20,30 per mille, era stato l'anno di minore mortalità in confronto a tutti i precedenti.

In tal modo ad onta dell'aumento della popolazione, si sono avuti nel 1910 ben 56.536 morti di meno che nel 1909 e 10,812 morti di meno che nel 1908; differenza quest'ultima che sale a 88.095 nel 1908 se vi si aggiungono i 77,283 morti tra il 28 e 31 dicembre di quell'anno per effetto del terremoto.

La bassa mortalità del 1910 acquista maggior valore se si pensa che l'anno scorso il colera fece la sua comparsa in Italia, invadendo parecchie provincie dell'Italia meridionale Ed è la migliore riprova dell'energia e del successo con cui l'epidemia venne combattuta.

Si può anche aggiugere che le buone condizioni sanitarie generali dell'Italia nel 1910 sono continuate a quanto risulta dai dati che si vanno giornalmente raccogliendo anche nel corrente anno in, cui la mortalità ha seguitato a tenersi più bassa ed è ancora inferiore a quella dell'anno scorso. Per citare un solo esempio la mortalità della città di Roma è ora del 13 per mille, in confronto al 17 per mille nell'epoca corrispondente del 1910; o cioè, ora una delle più basse, forse la più bassa, di tutte le altre grandi città dell'Europa.

Fido nel patriottico zelo di cui Ella ha già dato prove perchè a queste confortanti notizie sia data la più pronta, più vasta e più efficace pubblicità.

A. Di San Giuliano.

NELL' ALBANIA

L'amnistia

(S) **Costantinopoli** 17 — Ieri, dopo il Selamlik, a Pristina, il Gran Visir lesse un proclama del Sultano il quale dice:

Rimasi profondamente afflitto l'anno scorso apprendendo che qui si versava sangue tra fratelli; ma, essendo convinto della fedeltà della popolazione, attribuii gli avvenimenti all'istigazione di alcuni agitatori.

Gli attestati di fedeltà avuti durante il mio viaggio provano che non mi sono ingannato. E' perciò che in conformità della legge ho fatto proclamare l'amnistia a favore di tutte le persone condannate o accusate negli ultimi avvenimenti

Ho firmato un decreto in virtù del quale le lotte sanguinose debbono cessare ed ho concesso le somme necessarie a porre fine ad una situazione che provoca effusione di sangue.

Spero che gli albanesi riconoscendo che la loro sorte riposa nella obbedienza alle leggi, rinuncieranno a far giustizia da se stessi con atti sanguinari, cercheranno i loro diritti nei limiti dello Cheriat e delle leggi e s'uniformeranno alla mia volontà.

Secondo i giornali turchi, godrebbero dell'amnistia duecento albanesi.

(S) **Vienna** 17 — La *Neue Freie Presse* dice che il Governo austro-ungarico ha fatto pratiche a Cettigne affinchè il Montenegro induca gli albanesi a raggiungere i loro villaggi e mantenersi calmi.

Economia e Statistica

Il movimento commerciale degli S. U. d'America.

(S) **New York**, 17. — Durante la settimana scorsa le esportazioni si sono elevate a 18.600.000 dollari.

Le importazioni di argento sono state di 84 mila dollari, quelle di oro di 751 mila dollari. Le esportazioni di argento sono ammontate a 882 mila dollari.

L'Italia nel Peloponneso.

Un rapporto del Console d'Italia in Patrasso informa che l'Italia occupa il terzo posto (dopo l'Inghilterra e l'Austria) nel commercio d'importazione nel Peloponneso. Il valore totale dell'importazione italiana in Patrasso, nel 1910 fu di franchi 1.500,300 con un aumento considerevole sull'importazione degli anni precedenti. Potrebbe essere aumentato il commercio dei seguenti prodotti italiani: tessuti di lana, seta e cotone, cordami, carta, pelli lavorate, prodotti chimici e farmaceutici, apparecchi per illuminazione, amido, sacchi, botti ecc.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 17 contiene:

Legge che approva la spesa conseguente dall'applicazione della legge sul riordinamento delle scuole all'estero.

Legge concernente provvedimenti a favore delle Provincie invase dalle cavallette.

Legge riguardante i provvedimenti per la istruzione elementare e popolare.

RR. DD. riflettenti: Erezione in ente morale – Approvazione di statuto – Applicazione di tassa di famiglia.

Rel. e decr. Min. per la liquidazione generale definitiva dei premi di navigazione guadagnati nell'esercizio 1909-910.

Ministeri della I. P., delle Finanze e di Grazia, Giustizia e Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

***

Ministero Grazia e Giustizia. — Bollettino; Parte Ufficiale - R. Decreto n. 474, per l'ammissione al concorso a posti di segretario e di ragioniere di 4. classe nella Direzione Generale del Fondo Culto di impiegati avventizi all'Amministrazione stessa - Decreto ministeriale che bandisce un concorso a 5 posti di segretario di 4. classe nella Direzione Generale del Fondo Culto - Idem, idem a 3 posti di ragioniere di 4. classe, idem., idem - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero Registrazione di decreti alla Corte dei Conti - Posti vacanti - Culto - Defunti.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il maggiore dei reali Carabinieri Pierantoni cav. Ugo, legione Firenze; il capitano De Bosis cav. Arturo, capo di Stato Maggiore;

in posizione ausiliaria, i colonnelli Borgatti cav. Mariano del genio; Crema cav. Giovanni del corpo sanitario; il maggiore Igi cav. Alfredo del genio; i capitani Valignani Giuseppe dell'8° art. fortezza e Silva Augusto del 6° art. campagna; il tenente Inganni Domenico, reali carabinieri (legione Verona).

in disponibilità, il colonn. Cantoni barone Arturo cavalleggieri Treviso;

in aspettativa, il capitano Della Volta Alessandro lancieri Montebello (sospensione dall'impiego).

E' promosso al grado superiore il T. colonnello Perizzi cav. Tebaldo del genio.

Onorificenze. — Il maggiore Rossotti cav. Alberto del 6° bers. è nominato cavaliere Mauriziano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Ancona, 17: Una Società, recentemente costituitasi nella nostra città, e di cui è a capo l'ing. Carlo Andreucci, ha concluso il contratto definitivo per la produzione di circa 20.000 cavalli di energia elettrica dal Chienti. Questo impianto idro-elettico dovrà distribuire l'energia in tutta la rete adriatica da Porto-Civitanova fino a Rimini ed anche a San Marino.

— La ditta spedizioniera Longo ha denunziato un furto continuato di stoffe per un valore di oltre L. 5000. In seguito ad indagini, vennero arrestati quali autori del furto due carrettieri addetti alla ditta, tali Granfanti e Pacinelli.

Bologna, 17. — Davanti al negozio di oreficeria della sig. Vanda Ruggeri, in via Rizzoli, si presentavano ieri due individui elegantemente vestiti. Uno di essi, col pretesto di voler comperare dei gioielli esposti nella vetrina, chiamò sulle porta la proprietaria trattenendola poi in chiacchiere. Intanto l'altro riusciva a penetrare nel negozio e con tutta fretta di pose a frugare nei cassetti. A un tratto dal portone di una casa dirimpetto uscì di corsa un uomo e gridò alla Ruggeri: Badate! C'è un ladro in bottega! L'intervenuto era il commesso di studio Gaetano Rofferi, che, stando ad una finestra della sua abitazione, aveva assistito al tiro dei due malfattori.

Subito il ladro che stava in bottega con un salto si lanciò fuori e scappò a gambe levate. Cercò di scappare anche all'altro, ma fu rincorso e raggiunto dopo lungo inseguimento. Condotto in questura, si qualificò per Vincenzo Celletti, da Roma, protestando la propria innocenza. Ma il funzionario ricordò che pochi giorni prima era giunto da Roma un telegramma di ricerca di due famosi borsaiuoli, uno dei quali, tal Pasquale Spirito, aveva gli identici connotati del Celletti. Messo alle strette, l'arrestato finì per confessare di essere veramente Pasquale Spirito da Roma, e non Vincenzo Celletti. Sarà tradotto a Roma, dove deve rispondere di numerose truffe. La Polizia è sulle traccie anche dell'altro malandrino.

Onoranze al sen. Pacinotti.

(S) **Pisa** - Nell'Aula Magna dell'Università è stato celebrato il cinquantesimo anniversario dell'invenzione dell'anello elettro-magnetico, invenzione dovuta ad Antonio Pacinotti. La cerimonia è riuscita imponentissima.

S. M. il Re ha inviato al Pacinotti il seguente telegramma:

« Partecipo con sincero compiacimento alla solenne manifestazione di ci ella è oggetto in questo giorno per l'opera scientifica che onora il suo nome e l'ingegno italiano. Agli attestati di stima e di simpatia, che da ogni parte le giungono, desidero unire le mie vive congratulazioni e i migliori auguri — *Vittorio Emanuele.* »

Hanno pure inviato telegrammi l'on. sen. Manfredi a nome del Senato, l'on. Marcora a nome della Camera, il Presidente del Consiglio on. Giolitti, il Ministro della P. I. on. Credaro associandosi alle onoranze e annunciando che il Governo contribuirà alla creazione in Pisa di un istituto tecnico col nome di Pacinotti e le più spiccate personalità della scienza.

Ha parlato dapprima l'on. Battelli, rilevando l'importanza dell'invenzione del Pacinotti. A lui han fatto seguito il Rettore dell'Università, prof. Supino, che ha offerto al Pacinotti una pergamena colle firme dei professori dell'Università, consegnandogli inoltre le insegne di gran croce dell'Ordine mauriziano; l'on. Queirolo come deputato della città, il sindaco on. Buonamici offrendo a nome della città la pegamena in cui il prof. Pacinotti è proclamato cittadino benemerito di Pisa; il dott. Paradisi a nome degli antichi allievi presendando una pergamena in bronzo e oro.

Infine il prof. Pacinotti ha risposto ringraziando commosso.

Italia Meridionale

Napoli 17 (ore 10) — Stamane il libraio Domenico Abatino, di anni 45, si recava alla libreria Pironti, in via della Sapienza, e cercava del proprietario. Saputo che questi era fuori, l'Abatino disse che lo avrebbe aspettato. Poco dopo rintronava una detonazione. Accorsero i commessi e trovarono l'Abatino boccheggiante al suolo. Si era sparato un colpo di rivoltella alla testa. Fu trasportato in grave stato all'ospedale: La causa del tentato suicidio va ricercata in dissesti finanziari.

Brindisi, 17 (ore 16.15). — E' nata una viva agitazione in seguito al Decreto della Grecia che sottopone a quarantena i piroscafi in partenza da Brindisi Temonsi disordini. I danni che da questa ingiustificata misura derivano al nostro commercio sono enormi.

— Si è suicidata oggi, per dispiaceri amorosi, ingoiando una soluzione di sublimato, la giovane venticinquenne Damiana Baldi.

Nelle Isole

Palermo, 17 ore 21.15 (*L. anni*). — Sullo stradale Misilmeri a Bologna [illegible] malfattori aggredivano dieci bovari che [illegible] carri recavansi al bosco della Ficuzza. I malfattori avendo trovata resistenza, scaricavano le loro armi contro gli aggrediti uccidendone due e ferendone gravemente un altro. Alle detonazioni accorse una pattuglia di carabinieri la quale fu accolta dai malfattori a fucilate. S'impegnò un conflitto tra carabinieri e i malandrini i quali ebbero l'agio di dileguarsi. La forza rimase illesa.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 18, con le sotto-indicate stazioni:

Cordova e *Bologna*, con Capo Mele — *Ancona*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Taormina* con Capo Sperone — *Kronprinz*, con Capo Mele ed Isola Chiesa.

Prezzo del frumento sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 18 giugno 1911)—

	1907 30/12	1908 29/12	1909 30/12	1910 30/12	1911 10/6	1911 17/6
Parigi	22.35	23.35	23.50	27.62	27.37	26.87
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.31	25.71	25.71
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.—	25. —
Budapest	27.40	26.45	28.—	22.08	25.87	24.40
Londra	23.35	20.50	25.10	20.07	20.—	19.60
New-York	23.50	23.75	20.30	18.47	18.42	18.49
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	18.30	17.36
Odessa	—	20.10	—	—	17.69	16.39
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribassi più o meno importanti quasi dappertutto, non essendosi verificato che un lievissimo rialzo a New York, mentre a Berlino ed a Vienna rimasero invariati.

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List* il frumento disponibile in Europa alla data 12 giugno, ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 30.087.500, contro 27.600.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America il frumento pronto per la esportazione, il 10 giugno ammontava ad ettolitri 10.806.250, mentre nel decorso anno allo stesso tempo era di ettolitri 7.732.900.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa alla data 12 giugno si calcolavano a quarters 7.036.000 (un quarter equivale a ettolitri 2 e litri 90); di cui 3363.000 diretti per l'Inghilterra e 3.673.000 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data ammontavano complessivamente alla cifra tonda di 5 milioni di quarters

In Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono qua e là più o meno animati. La derrata offerta fu abbondante in qualche luogo e scarsa in altri, ma bastò a soddisfare le richieste. I prezzi, con tendenza all'aumento, oscillarono fra L. 27.40 e L. 28.00 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 28.25 per quelli esteri.

ARMI ED ARMATI

Alessandro La Marmora e i Bersaglieri

Innanzi ad un pubblico elettissimo, il tenente colonnello Menarini del 2. bersaglieri tenne ieri al teatro Argentina l'annunziata conferenza su Alessandro La Marmora e i Bersaglieri.

La conferenza fu il preludio delle feste che avranno luogo oggi al Gianicolo e nella caserma del 2. Bersaglieri giusto l'avviso che ne demmo ieri, per commemorare il 75. anniversario della fondazione del Corpo e la traslazione in patria dei resti mortali del fondatore dei Bersaglieri.

Fra gl'intervenuti notammo:

Generale Ravina, reduce dalla Crimea per la nobile missione di ritirare le ceneri del gen. La Marmora e Montevecchio; il gen. Grandi, comandante la divisione di Roma; il gen Barattieri di S. Pietro, sotto Capo di Stato maggiore; il gen. Bertinatti, Direttore del Museo dei Bersaglieri; il gen. sen. Tarditi; il gen. Bruti, primo ispettore del Corpo Bersagieri; l'on. Grippo V. Pres. della Camera e l'on. Suardi rappresentante della Camera dei Deputati.

Tutti i 12 colonnelli comandanti dei Reggimenti dei Bersaglieri, il colonnelo Cantù del battaglione ciclisti di Bologna, il maggiore Duè del Battaglione del 2 regg. di Roma, il colonnello Rosi dei bersaglieri, a riposo, il collegio militare di Roma condotto dall'egregio colonnello dei Bersaglieri cav. uff. Dovara, il colonnello Bertone, il cap. Renzi, dei Bersaglieri il colonnello Bornino anch'esso reduce dalla missione in Crimea. Notammo anche la gentile contessa Piola Caselli e la signora Tarditi

V'erano inoltre una larghissima rappresentanza di tutte le armi della guarnigione di Roma e numerosi bersaglieri del 2 regg.

L'oratore, salutato al suo apparire da vivi applausi esordisce ricordando le parole scritte da Giosuè Carducci nella dedica al Museo storico dei Bersaglieri della ode al forte Piemonte:

All'arma dei bersaglieri
che meritò nel concetto popolare
impersonare l'entusiasmo e il
valore d'Italia.

Questi versi che raffigurano il risorgimento d'Italia scritti fremendo e piangendo manda

Giosuè Carducci.

Si domanda l'oratore se queste parole erano inspirate dal poeta o dal cittadino e risponde dal cittadino. E a provarlo descrive l'entusiasmo che accoglie ovunque, nelle città e nei villaggi i bersaglieri al loro passaggio al suono della squillante fanfara.

Penne al vento, ali a' piè lieti, squillanti
Passan coi volti sorridenti e fieri
In trascorrenti file i Bersaglieri
Avanti ancora alla vittoria! ...... Quando?
....
Là son fanciulle, italiane belle
O Bersaglieri che non vi han veduto
E che aspettano il rapido saluto
Che voi lanciate dalle file snelle

(*G. Mazzoni*).

***

Rievoca quindi con sobria, efficacissima parola tutta la storia gloriosa dei battaglioni piumati, che segue passo passo le vicende del Risorgimento nazionale

Ricordati i principi che guidarono il Lamarmora nella istituzione del corpo, i fini che si propose, i criteri che stabilì per il reclutamento, l'armamento, l'istituzione, il vestiario, l'attrezzamento, e sopratutto l'indefessa cura per eccitare ed elevare a massimo grado lo spirito di corpo, l'oratore constata come il Lamarmora sia stato un precursore dei modi odierni di combattere della fanteria e come i Bersaglieri continuando nel sapiente indirizzo da lui dato, abbiano pienamente corrisposto ai suoi ideali.

Egli descrive un'ampia distesa di cielo, da un capo coperto da nere nubi tempestose, poi grado grado rischiarantesi fino ad apparire azzurro radiante nella luce serena del sole.

A questo cielo paragona le sorti d'Italia, passata dalla divisione e dal servaggio alla unità ed alla indipendenza e dice che in tutte le fasi del risorgimento apparivano gloriosi i neri piumetti e termina assicurando che il Bersagliere è colle armi sorelle sempre pronto all'appello del poeta:

Avanti, avanti o fior di nostra gente
Andaci punte delle nostre spade!

Alto è lo spirito del corpo vigoroso, sempre mirante all'ideale della grandezza d'Italia, profondamente sentendo che il sole non vedrà mai nulla di più grande e di più bello dell'Italia e di Roma.

Uno scroscio d'applausi salutò la chiusa inspirata.

Per la solenne ricorrenza il Museo storico ha pubblicato un magnifico numero unico riccamente illustrato e con scritti di valorosi veterani dei Bersaglieri e dei più chiari letterati d'Italia.

Giorgio Bompiani.

Nella marina russa

(S) **Pietroburgo** 17 — Il comitato della flotta aerea si è riunito sotto la presidenza del granduca Michele Michailovitch ed ha deciso di acquistare all'estero 8 biplani da guerra e 4 apparecchi Blériot.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di presentare alla Duma un progetto di imposte col quale si stabilisce che tutti gli esenti dal servizio militare debbano pagare per 4 anni un'imposta di 6 rubli annui.

Tale imposta produrrebbe annualmente dai sedici ai diciassette milioni di rubli.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale delle tariffe.

(S) **Stoccolma**, 17 — Il Congresso europeo pei vagoni e le tariffe ferroviarie ha deciso che la prossima riunione abbia luogo a Genova dal 28 febbraio al 1° marzo 1912.

XVII Congresso Generale delle Cooperative Italiane.

Già fin d'ora più di trecento cooperative hanno notificato alla Lega Nazionale la loro partecipazione al Congresso, per la cui adesione è stato prorogato dal 15 al 25 il termine utile per l'iscrizione.

Questo Congresso sarà inaugurato solennemente in Campidoglio la mattina di domenica 2 luglio p. v. e inizierà poi regolarmente i suoi lavori il giorno stesso alle ore 14 nel Padiglione dei Congressi in Castel Sant'Angelo.

La Lega Nazionale delle Cooperative — che commemora con questo Congresso il suo 25 anniversario conta fra i delegati dell'estero Mr. A. Whitehead, segretario generale della *Cooperative Wohlesale* di Mancester, il quale rappresenterà l'Alleanza Cooperativa Internazionale sedente in Londra.

Il Congresso avrà una presidenza onoraria, costituita dal on. Luzzatti, dal Ministro di Agricoltura Industria e Commercio e dal Sindaco di Roma, i quali parteciperanno alla seduta inaugurale, nella quale saranno distribuite 10 medaglie ai fondatori della Lega.

Al Congresso possono aderire tutte le Società Cooperative d'Italia – Federate e non alla Lega – purchè presentino domanda entro il 25 corr. accompagnata da L. 5. per la quota di iscrizione.

Questo contributo dà diritto – oltre alla partecipazione, alle sedute ed alla cerimonia in Campidoglio – ad un esemplare del volume degli *Atti* del Congresso e ad una copia della Monografia illustrata di 200 pagine « Venticinque anni di cooperazione in Italia ».

Scienze e Lettere

Il « 606 »

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Foggia, 18. — Dopo accurate applicazioni, il dr. Francesco Russo, coadiuvato dal dr. Luigi Polidoro ha scoperto che l'azione del 606 può espletarsi sull'uomo a mezzo del latte degli animali sottoponendo questi ultimi all'iniezione dell'antico-luetico.

Eccovi del resto il telegramma spedito al prof. Ehrlich a Francoforte.

« Compio dovere comunicarle primi risultati mie « esperienze suo preparato 606 innestato in polvere « sottocute capra lattifera sana determinò trascurabile « reazione dolorofica locale evidente reazione generale « ipertermica funzioni organiche mantennerosi nor« mali. Latte conservò suoi caratteri organolettici « ma, già dodici ore dopo innesto, conteneva arsenico « svelato reattivo Bettendorf.

« Questo latte somministrato donna luetica mai « trattata mercuriali con estese placche mucose orali « provocò quarto giorno crisi ipertermica conseguenti « profusi sudori rapida regressione lesioni che cica« trizzarono settimo giorno.

« Il 606 fu anche somministrato capra via orale « in pillola venti centigrammi con miele polvere « inerte non provocò nessun disturbo gastrenterico « ma accrebbe potere terapeuttico latte. Il 606 « sciolto acqua tiepida distillata previa aggiunzione « marmite da mio collaboratore dottore Polidoro « iniettato coniglio nessuna reazione locale ma rea« zione generale ipertermica. »

Drammi di terra e di mare

Terremoti

(S) **Pietroburgo** 17 — L'Osservatorio di Pulkove ha registrato un terremoto lontano più forte di quelli del Messico e di Messina. Il terremoto è avvenuto senza dubbio, nel Giappone.

Grave infortunio

(S) **Bergamo** 17 — La scorsa notte in Adrara S. Martino (Bergamo) si incendiava una casa colonica appartenente ai fratelli Bernardo e Pietro Vigini che erano assenti.

Zanini Maria Martina, di anni 34, moglie di Bernardo Vigini, e le sue figlie Maria, di anni 3, e Francesca di anni 2, sono perite tra le fiamme. Un'altra figlia Santina, di mesi sei, ha potuto essere sotratta all'incendio, ma ha riportato ustioni per le quali si trova in pericolo di vita.

SPORT

Il Congresso dell'Unione Velocipidistica Italiana.

Domani alle 10, nei locali dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica (via del Tritone 183), si terrà il Congresso straordinario dell'Unione Velocipidistica Italiana, al quale sono invitati tutti i delegati delle Soc. Italiane affiliate all'Unione stessa. Molti di essi sono già giunti in Roma per prendere parte ai lavori del Congresso; il Comitato direttivo fa vivo appello perchè i rappresentanti di tutte le Società Romane (anche le non affiliate), vi intervengano.

L'ordine del giorno reca:

1. Le corse su strada di fronte al progetto del Ministero dei Lavori Pubblici che intende limitarle.

2. Se l'iscrizione di un corridore fatta solo da una casa debbasi ritenere impegnativo anche il corridore.

3. Se si debbono prendere in considerazione i contratti regolarmente depositati quando contengono disposizioni estranee allo Sport.

4. Istanza del Moto Club Italia di esonerare i corridori motociclisti dall'obbligo della licenza dell'U. V. I. e conseguenti disposizioni disciplinari.

5. Proposta del Delegato dell'U. S. M. Milano: « Applicazione Regolamento su strada »

6. Proposta del Delegato del Club Minerva, Milano: « Mansioni del Rappresentante del C. D. della U. V. I. nelle Corse su strada. »

7. Comunicazioni del C. D.

Per il Comitato Direttivo sono presenti il Presidente cav. Cavanenghi e i Vice-Presidenti cav. Carossi e avv. Robutti.

Campionati ciclistici mondiali.

Oggi, alle 16 si svolgerà al Motovelodromo Appio, la Terza e ultima giornata di corse dei Campionati ciclistici mondiali.

Il programma contiene: le semifinali (3 batterie) e la finale per la scelta del più veloce fra i nove concorrenti rappresentanti le varie Nazioni del mondo, una corsa nazionale dilettanti, dotata di tre artistiche medaglie donate da don Scipione Borghese: una grande corsa di 100 Km., dietro potenti motori, per la scelta del Campione mondiale di resistenza; vi prendono parte i corridori dell'Italia, Francia, Belgio Olanda, America e Svizzera; un handicap professionisti fra i non piazzati nel Campionato mondiale.

Aviazione - Circuito tedesco.

(S) **Schwerin**, 17. — L'aviatore Wittenstein, partito iersera alle 7,26 con passeggero, ha atterrato alle 9,1 ad Amburgo.

(S) **Amburgo** 17 — Sono partiti da Amburgo per compiere la quarta tappa Amburgo-Kiel del circuito di aviazione, Buchner, alle 4, Lindpaintner alle 4,1'; Winziers alle 4,3', Schauenburg alle 4,9'.

Winziers è arrivato alle 4,55; Lindpaintner alle 4, 57; Buchner alle 5,6; Schauenburg alle 5,26.

Sono partiti inoltre Helen, Salunow, e Wittenstein, giungendo tutti e tre a Kial.

(S) **Amburgo**, 17. Hanno compiuto la quarta tappa del circuito di aviazione tedesco, Amburgo-Kiel, di 83 chilometri anche gli aviatori: Jahnow in 53 minuti e Theben in 1,41'

Il Principe e la Principessa Enrico, che erano presenti all'arrivo degli aviatori, si felicitarono con loro.

L'aviatore Laitsch, a causa di una *panne* al motore prese terra nei dintorni di Elinshorn.

Nell'atterrare cadde in un fossato danneggiando gravemente l'apparecchio.

L'aviatore è incolume.

Lo stato di Frey

(S) **Ronsiglione**, 17. — Frey ha passato tranquillamente la notte, apiretico; polso 80; condizioni generali ottime; piena e perfatta coscienza e intelligenza.

Le Corse al trotto ai Parioli.

Domenica 18 giugno - Ore 16

I. Corsa — Premio *Incoraggiamento* (Regionale) — L.500 (250-150-100) per cavalli d'anni 3 ed oltre di ogni paese.

Proprietario	*Cavallo*
Rem Picci ing. Pietro	Charming Bimbo
Id.	Warenka
Massicci Giuseppe	Prinz. Wilkes
Taruffi dott. Pompeo	Brandona
Colombo Giovanni	Savoia
Krumbugël B.	Malatesta
Bloomfield F. W.	Usstoska
Rem Picci ing. Pietro	Bona
Avitabile march. Ferdin.	La Bobine
Massicci Giuseppe	Fiburg
Id.	Faux Fuyant

II. Corsa — Premio *Parioli* (Allevamento) — L.3000 (1500-800-500-200) per puledri interi e puledre di 2 e 4 anni — Vincere due prove.

Proprietario	*Cavallo*
G. Rossi	Bronzo
Mangelli-Montalti	Babau
Dott. Vittorio Casaretti	Gattamelata
Scuderia Partenopea	Sole Medium
March. L. di Bagno	Gagliardo
Mangelli-Montalti	Aegento
G. Lavezzari	Orlando III
A. Montalti	General Kuser

III. Corsa — *Premio dei Castelli* — L. 3000 (1500-800-500-200) per cavalli interi e cavalle d'anni 3 ed oltre nati ad allevati in Italia — Vincere due prove.

Proprietario	*Cavallo*
P. Bozzano	Cleveland
Dott. G. Falzoni Gallerani	Nizzardo
Del Pio–Ferrari	Meneghino
Ossani-Gualandri	Imperatore
Bar. G. B. Bianchi	Baluardo
T. Bellini	Falstaff Kuser
Fratelli Giorgi	Dariso
Ossani-Gualandri	Fiordaliso
Bar. G. B. Bianchi	Baden
G. Petraroli	Envieu
March. L. di Bagno	Impero
Nob. G. Grasselli	Liana G.
G. Rossi	Otello
G. Lavezzari	Red Wilkes
Dott. M. Centanin	Boffalora
A. Gobetti	Pia

IV. Corsa — *Premio Pincio* — L. 3.500 (1700 900-600-300) per cavalli interi e cavalle d'anni 3 ed oltre di ogni paese — Vincere due prove.

Proprietario	*Cavallo*
Ossani-Gualandri	Lady Stately
G. Branchini	Busy
T. Bellini	Jockey
Scuderia Annunciata	Gladys
G. Rosseau	Gervaise
A. Montalti	Virginia Jay
Fratelli Giorgi	Zalem
G. Sesana	Alton
G. Rosseau	Fred Leyburn
G.Branchini	Betty Brook
Barbetta-Giacomelli	Codero

V. Corsa — *Premio Cap[illegible]elle* (Dilettanti) — L. 1200 e med. oro (600 e me[illegible] 300-200-100) per cavalli interi e cavalle d'anni 3 ed oltre d'ogni paese.

Proprietario	*Cavallo*
Burgarelli-Lodi	Charming Victor
Dott. F. Restori	Brenno
P. Bozzano	Van Tassel II
R. Nannucci	Geisha i
Cosenza	Charming Star
P. Bozzano	Cleveland
Cav. F. P. Ruocco	Bellfounder
E. Gavina	Ocitoe Kuser
Del Pio–Ferrari	Caos
R. Nannucci	Borrowman
E. Tamberi	General Simmons
O. Mazzacurati	Dearling Girl
E. Guerrato	Montale.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Novità* Dallo *Staffile* togliamo l'annunzio dei segnenti nuovi lavori: Giosuè Borsi ha pronto un apologo in 2 atti, *Il Diadema*; Ugo Randelli due drammi *I pastori* e *la morte della rosa*, Nitto Scaglione una commedia *Nostalgie*; Evaristo Fagioli un dramma *L'insidia*; Pastonchi due poemi drammatici, *Alberto da Giussano* e *L'Aquila*, questo ultimo scritto in collaborazione con Salvatore Gotta; Giulio Jobio De Lamorte un poema tragico *Il Gorgo*

G. A. Traversi attende alla commedia giocosa, *Doppio ricatto*; Buonaspetti a due commedie *L'ospite* e a *Il successore*; Sem Benelli a un poema drammatico *Rosmunda*.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo [illegible]**ordinario.**

Pres.: comm. Appiani - *P. M.* cav. Giampietro - *Difens*: avv. Miceli-Picardi e Grossi.

Mancato uxoricidio.

Nell'aprile del 1904, Giovanni Rossi in età di 41 anno condusse in moglie Germana Giardini, ragazza ventenne, e come egli sapeva da altri precedentemente sedotta.

Stante la differente età ed il passato della Giardini ben presto il marito ne divenne geloso ed incominciò a trascendere in scene di gelosia seguite spessissimo da maltrattamenti, minaccie e percosse. Ed una volta essendo intervenuti gli agenti di Pubblica Sicurezza, il Rossi li oltraggiò e fu perciò condannato a 35 giorni di reclusione.

Durante l'espiazione della pena il Rossi, ritenendo che causa della sua condanna fosse stata la moglie e non ostante, che questa usasse verso di lui tutte le premure ed attenzioni possibili, pure non cessò di minacciarla.

La Giardini capì che la vita col marito non era più possibile ed allora abbandonò il tetto coniugale ed andò a servizio presso una famiglia per bene. Ma, uscito il marito dal carcere, la reclamò e la condusse nel proprio paese nativo, Galluccio, ove non solo la sottopose a fatiche campestri e privazioni di ogni genere, ma ben presto, di punto in bianco l'abbandonò e si recò in America, ove stette sei anni senza mai dare notizie di sè. La Giardini stretta dal bisogno ritornò a Roma ed accettò l'offerta di convivere col vetturino Francesco Brighi.

Ritornato il marito dall'America seppe di questa relazione della moglie.

La mattina del 5 novembre u. s. il Rossi, incontrata la moglie in via della Croce, le ingiunse di far ritorno di nuovo con lui. La donna, memore del passato, rifiutò e tutto sembrava finito dopo la promessa di lei che il giorno 7 dello stesso mese avrebbe consegnato al marito una dichiarazione di rinuncia agli alimenti.

Il giorno dopo il Rossi, provvistosi di un coltello a serramanico lungo circa dieci centimetri e bene affilato, andò ad aspettare la moglie di fronte all'abitazione del Brighi, in via Margutta; vista la Giardini le fece di nuovo la proposta del giorno precedente ed avendone avuto un nuovo rifiuto, le si scagliò addosso ferendola ripetutamente e producendole lesioni, che apportarono pericolo di vita e malattia per 35 giorni.

Ieri il Rossi fu tradotto all'Assise per mancato uxoricidio.

I Giurati ritennero il Rossi colpevole del mancato uxoricidio di porto d'arma abusivo col vizio parziale di mente in conformità della difesa.

Il P. M. chiede la pena di 10 anni.

Il Presidente gliene dà 6.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Berlino**, 17. — In seguito allo sciopero dei macchinisti della tipografia della Ditta Augusto Scherb, il personale delle Ditte Mosse e Ullstein si è dichiarato solidale con gli scioperanti. Perciò il *Lokal Anzeiger*, il *Berliner Tageblatt*, la *Morgen Post* ed altri giornali non si sono pubblicati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 18 Giugno 1911 — s. Marcello mart.

Leva il sole alle 4,35 m. — Tramonta alle 7,45

Leva la luna alle .. .. — Tramonta alle 10.26m

L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Giugno 1911 — Ore 10

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	16,8	1/2coperto	Nizza	17.5	3/4coperto
Amburgo	12.1	3/4coperto	Zurigo	16,6	1/2coperto
Vienna	11,4	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	22,4	sereno
Parigi	16,0	coperto	Atene	20,2	coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.2	coperto	calmo	23,0	14,1
Torino	15,2	coperto	—	21,0	11,1
Milano	17.0	1/2 coperto	—	25.1	13,6
Venezia	17.9	1/4 coperto	calmo	16,8	15,0
Bologna	19,0	sereno	—	21,4	16,2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18,7	sereno	calmo	[illegible]	17,8
Firenze	16,9	sereno	—	26. 0	13,4
Roma	18,8	sereno	—	25,0	12,9
Bari	17,4	sereno	mosso	21.0	12,7
Napoli	18,5	sereno	calmo	24,0	15,4
Caggiano	—	—	—	—	—
Trinità	13,1	sereno	—	18,7	10,0
Palermo	20,6	sereno	calmo	24,7	11,8
Messina	18.4	sereno	calmo	25,0	18,2
Cagliari	17.8	sereno	calmo	24.5	16.0

Probabilità: venti deboli prevalentemente meridionali cielo sereno al centro, Sud e Sicilia, vario altrove con pioggie sparse.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60, Barometro a mezzodì 766,8 Termom. centig. massima 26.5 minima 12.9 Umidità relativa 32, assoluta 7,68. Vento a mezzodì W — Stato del cielo: sereno.

Rebus.

SIMILNO

Spiegazione del giuoco precedente:

SUBALPINO

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 15 giugno 1911.

Nati 21 compresi 2 nati-morti

Morti 20 dei quali 9 sotto 5 anni.

MORTI

Ferranti Francesco fu Giovanni Battista Caroli 80 fattore con.
Giannelli Antonio fu Luigi Velletri 69.... con.
Farabbi Domenico fu Leopoldo Roma 41 pittore con.
Luciani Raffaelle fu Savino Fano 66 segatore con.
D'Arcangeli Barbara fu Sabbatino Amatrice 53 con D'Arcangeli
Carducci Maddalena fu Giustino Castel Minardo 56 . con Bernardini.
Egaguè Gabriele di Giuseppe Guipuzca (Spagna) 41 medefiseel.
Pietrangeli Giovanni di Giuseppe Marano 40 contadino cel.
Fioretti Angelo di Celestino Albano 25 pittore con
Laudanna Concetta fu Francesco Monte Corvino (Foggia) 37 con Romerico.
Prestia Giuseppe di Pasquale Pisno di Calabria 19 studente cel.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 17 giugno 1911.

BARI....	19	55	14	31	73
FIRENZE..	58	18	81	41	39
MILANO ..	55	27	84	32	18
NAPOLI. .	78	79	73	65	25
PALERMO .	73	59	66	23	77
ROMA ...	79	32	58	39	3
TORINO ..	15	58	62	27	19
VENEZIA. .	76	79	52	24	80

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO

AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Debolezza, nevrastenia (vedi avviso in quarta pagina)

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 17 Giugno - Pres. Manfredi - Ore 15.

Registrazioni con riserva.

Mariotti dà lettura di un messaggio del Presidente della Corte dei Conti relativo alle registrazioni con riserva nella prima quindicina del mese corrente.

Giuramento di senatori.

Introdotti rispettivamente dai senatori Casana Di Terra Nova, Bettoni Gorio e Garavetta prestano giuramento i senatori Enrico di San Martino, Baldassarre Castiglione e Sebastiano Tecchio.

Onoranze a Pacinotti e a Matteucci.

Presidente legge un telegramma del rettore dell'università di Pisa il quale partecipa che in quella università si rendono oggi solenni onoranze al sen. Antonio Pacinotti per il cinquantenario della scoperta dell'anello, che porta il suo nome.

Crede di farsi interprete del pensiero del Senato, affermando che tutta l'assemblea unanime partecipa alle onoranze al venerando uomo.

Blaserna. Con grande compiacimento prende la parola in questa occasione per ricordare l'importanza dell'anello di Pacinotti nello sviluppo dell'elettrotecnica.

L'invenzione di Pacinotti conteneva il germe di tutta una serie di invenzioni e scoperte; conteneva in sè il principio della reversibilità. La macchina dinamo elettrica non sarebbe stata possibile senza l'invenzione dell'anello di Pacinotti.

Propone che il Presidente mandi a nome del Senato un saluto all'università di Pisa, saluto che parte da colleghi, perchè il Pacinotti appartiene al Senato. (*Approvazioni ed applausi*).

Giolitti (*Pres. del Consiglio*). Il Governo ha già dato la sua adesione alle onoranze che Pisa tributa allo scienziato illustre; ed oggi è lieto di dichiarare che volentieri si associa al saluto, che parte dall'Alta Assemblea e che sarà molto gradito da Antonio Pacinotti.

Presidente comunica l'invito a partecipare alle onoranze alla memoria di Matteucci e propone che siano delegati a rappresentare il Senato i senatori della Provincia. (*Approvazioni*).

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Bilancio della Guerra.

Goiran rileva che il bilancio della guerra, redatto in forma diversa dall'usuale in seguito all'abolizione delle masse, offre tutte le indicazioni necessarie sull'impiego del denaro e perciò merita approvazione.

Osserva che l'attuale Ministro della guerra può dirsi e lo merita, figlio prediletto della fortuna. I suoi predecessori dovevano cercar di mantenere un esercito forte senza ave... i mezzi, mentre all'attuale Ministro è stato lar... di condiscendenza il Ministro del Tesoro come il Parlamento. Nota che ciò ha creato per altro grande aspettazione nel pubblico, cosicchè bisogna che le cose procedano di bene in meglio.

Accenna a vari miglioramenti che già sono stati introdotti nell'esercito, e al disegno di legge per le nuove artiglierie.

Ma vi è molto ancora da fare; vi è una legge di avanzamento che aspetta di essere studiata e mandata innanzi, e vi è da migliorare la fanteria che è il nerbo dell'esercito.

Afferma la necessità di rinvigorire la milizia mobile.

La teoria applicata, saviamente dal presidente de Consiglio, che l'ordine pubblico all'interno si mantiene non con l'impiego ma con la esibizione della forza, deve essere tenuta presente anche per ciò che riguarda l'esercito e la difesa del paese.

Afferma che la creazione dei nuclei di milizia mobile non risponde al suo scopo; e che della milizia mobile bisogna fare una sola cosa con l'esercito permanente.

Conclude presentando il seguente ordine del giorno:
« Il Senato convinto della necessità di dare maggior consistenza ai corpi di fanteria dell'esercito, persuaso che scarso valore avrebbero corpi di fanteria di milizia mobile qualora l'ordinamento dei medesimi venisse conservato tal quale è, invita il ministro a presentare provvedimenti legislativi: 1° per ampliare i quadri massimi di fanteria per l'esercito permanente abbandonando la distinzione fra esercito permanente e milizia mobile mediante la costituzione dei reggimenti di fanteria su quattro battaglioni;

2. Per aumentare la forza bilanciata di tanto quanto occorre per portare la forza delle compagnie a 100 uomini almeno non tenendo conto della seconda categoria e di parte del contingente di prima categoria ».

De Cesare richiama l'attenzione del Ministro sul l'orfanatrofio militare, di Napoli, di cui espone le vicende. Nota che con lo Statuto del 1896 quell'Istituto dapprima napoletano divenne nazionale, ma i redditi non sono aumentati.

Afferma che il Governo dovrebbe dare opera a rivendicare tutte quelle rendite che da 50 anni in qua non sono più esatte o lo sono in minor misura.

Riconosce che il Governo mostrò le migliori intenzioni avendo di recente messo a capo di quell'istituto un ufficiale degno di ogni stima, il generale Saladino, ma ciò non può bastare; occorre l'aiuto del governo, occorre che si faccia comprendere a tutti gli ufficiali l'importanza che ha questo istituto; e sarebbe desiderabile che ciascun ufficiale facesse un piccolo rilascio per aumentare i fondi.

Confida di avere dal Ministro assicurazioni soddisfacenti (*bene*).

Cencelli chiede al Ministro schiarimenti sui criteri che si seguono per la scelta dei campi di tiro a segno.

Accenna a quello di Roma: prima era a Tor di Quinto, ma il Ministero insistè perchè fosse cambiato, e si cominciò a provvedere all'impianto alla Farnesina preventivando una spesa di due milioni oltre al valore del terreno, di circa un milione.

Se non che dovendosi iniziare le gare di tiro a segno i proprietari della zona limitrofa furono avvertiti di non uscire per venti giorni dalle loro case e di sospendere le lavorazioni, rimanendo a loro rischio qualunque incidente.

Nota che un tal fatto ha prodotto impressione nella cittadinanza e si è dato luogo anche a proteste giudiziarie.

Prega il Ministro di voler rassicurare l'oratore e gli enti interessati e di vedere se non sia il caso prima che il nuovo campo di tiro sia completato, di ritornare a quello di Tor di Quinto.

Bettoni. Vivendo in una regione prossima alla frontiera, ha la opportunità di osservare l'attività militare al di quà e al di là dei nostri confini.

Riconosce che in questi ultimi anni il Governo ha fatto il possibile per affrettare i lavori di difesa alla frontiera austriaca; ma l'opera nostra non regge al paragone con quella dello Stato vicino per ciò che riguarda la sistemazione ferroviaria.

Ad opere straordinarie l'Austria provvede con mezzi straordinari.

Non crede possibile con i mezzi ordinari e con quelli straordinari chiesti finora provvedere ad opere di difesa che corrispondano a quelle che si fanno al di là dei nostri confini.

Accenna pure alle condizioni delle nostre seconde linee in confronto di quelle austriache. Anche di ciò il ministro deve interessarsi.

Nota che vi è nel paese una nuova corrente verso l'esercito, la quale non deve essere trascurata, ma intensificata.

Parla poi dell'istituto dei V. C. A. rilevando i progressi finora fatti dalla loro organizzazione: ma scarseggiano i mezzi tanto che non è possibile istituire nuovi reparti.

Data la evidente utilità ed importanza dell'istituto confida che non gli mancherà anche su ciò una soddisfacente risposta del ministro.

Discorso del Relatore.

Taverna (*rel*). Considerando il bilancio nel suo insieme ed il lavoro fatto negli ultimi anni, si può dichiararsi soddisfatti e grati dell'attività spiegata dal Ministro della Guerra.

Molto e bene si è lavorato alle fortificazioni, come ha potuto constatare la Commissione d'inchiesta dall'oratore presieduta.

E a questo proposito come anche per ciò che riflette l'armamento dei forti, deve segnalare al Senato l'abnegazione e lo zelo degli ufficiali del genio e di artiglieria. Molti di essi dovrebbe citare ad elogio, ma per evitare omissioni si limita a far nomi dei generali Rocchi e Dall'Olio.

Circa la questione dell'artiglieria da campagna si riserva di parlarne nella discussione del progetto per la sostituzione delle batterie campali da 75 ad affusto rigido.

E richiama l'attenzione del Ministro sulla forza bilanciata, dimostrando che la cifra di 240.000 uomini è insufficiente.

Desidera che la seconda categoria resti maggior tempo sotto le armi, e che il periodo tra il congedamento della forza anziana e la chiamata della nuova classe sia ridotto quanto più è possibile.

E' lieto della dichiarazione fatta dal Ministro alla Giunta del bilancio che egli quest'anno spera di ridurre a zero tale periodo per le armi a cavallo, di ridurre notevolmente quello per le armi a piedi.

E parla della questione dei rivedibili. Rileva che un terzo degli uomini assegnati all'arma di fanteria appartiene alla classe dei rivedibili e non serve che dieci mesi. Se le cose dovessero continuare in questo modo, ne deriverebbero gravi inconvenienti alla mobilitazione. Occorre quindi provvedere sollecitamente, e fare i sacrifizi finanziari necessari, che per altro a questo scopo non sarebbero molto sensibili.

Rileva che non possiamo sottrarci all'aumento delle spese per l'esercito, perchè mentre tutti parlano di pace, da per tutto le spese per gli armamenti aumentano. E cita ciò che fanno l'Inghilterra, la Francia, la Germania e l'Austria.

E tornando alla questione della forza bilanciata, dice che occorre aumentare la cifra di 240.000 ancora di 25.000 uomini per avere una buona istruzione.

Per ciò che riguarda il numero dei graduati, si riserva di parlarne, quando verrà in discussione il disegno di legge.

Accenna alla necessità di seguire l'esempio degli altri paesi per ciò che si riferisce ai terreni per l'istruzione. Occorre acquistarne o prenderne in affitto per economizzare le ingenti spese di rifazione di danni.

E' urgente anche provvedere ai fabbricati militari per avere locali adatti alle istruzioni al coperto e quartieri in migliori condizioni igieniche.

Tutto ciò richiede spese; ed egli le reclama, perchè necessarie, non già perchè sia spinto da alcun sentimento di diffidenza verso i nostri vicini, ma perchè il vero modo di assicurare la pace è la buona preparazione alla guerra.

Dichiara di consentire nelle considerazioni esposte dal sen. Goyran circa alla milizia mobile ed alla forza bilanciata.

Trova giusta la raccomandazione del sen. De Cesare per l'orfanotrofio militare di Napoli.

Lascia al Ministro il compito di rispondere alle osservazioni del sen. Cencelli.

Ricorda al sen. Bettoni che la Commissione d'Inchiesta per lo esercito accennò ad alcune linee ferroviarie necessarie a completare la rete per trasportare celeremente le truppe, sia al confine orientale, sia a quello occidentale, ed esprime la speranza che in tempo non lontano tali linee possano essere costruite. (*Bene!*)

Discorso del Ministro della guerra.

Spingardi. La lucida relazione del sen. Taverna la cui competenza è nota, lo dispensa dal parlare della veste nuova che ha assunto quest'anno il bilancio della Guerra.

Il nuovo ordinamento dell'esercito, approvato dal Parlamento l'anno scorso, ha permesso di dare al bilancio una struttura più chiara, più semplice e più sincera.

Questo per la forma; per la sostanza, il sen. Taverna ha detto nella relazione le ragioni delle differenze delle maggiori assegnazioni, che il bilancio del 1911-912 presenta in confronto al bilancio dell'anno scorso.

Egli ha dimostrato la necessità delle maggiori spese alcune delle quali sono conseguenza di leggi approvate dal Parlamento altre traggono origine dal maggior costo della mano d'opera, del combustibile, del casermaggio e specialmente dei viveri. Per questi ultimi basta considerare che un centesimo di più nella razione del soldato porta un aumento di spesa di 780.000 all'anno.

Il senatore Taverna ha accennato ad un'altra causa di maggiore spesa, causa del tutto tecnica e militare vale a dire la forza bilanciata, necessaria per intensificare l'istruzione.

Il sen. Taverna ha giustamente notato che a far fronte alle maggiori spese nelle previsioni del bilancio hanno contribuito anche le economie previste in più di quattro milioni falcidiando in tutti i rami dell'Amministrazione. E dichiara che ha fiducia di potere economizzare anche maggiormente.

Lasciando la parte generale del bilancio, passa a rispondere ai varii oratori, ed incomincia dal sen. Taverna, che ringrazia, come ringrazia gli altri senatori che ebbero parole cortesi per lui. E dichiara che egli fu fortunato di assumere la direzione dell'Amministrazione militare in un momento in cui l'opinione del Parlamento e del Paese si era modificata nei riguardi dell'esercito, e suo unico merito è stato di avere approfittato di tale condizione degli animi.

Ringrazia il sen. Taverna degli elogi rivolti agli ufficiali del genio e di artiglieria e vi si associa, convinto che essi li meritano.

Ricorda e qui risponde al sen. Goyran, che egli, trovò la forza bilanciata a 205.000 uomini, e nel primo bilancio da lui presentato la fece salire a 225.000 prendendo questa cifra come punto di partenza per salire gradualmente. Infatti l'anno successivo giunse a 230.000; e quest'anno si è già a 240.000. Spera così non solo di poter raggiungere la cifra dei 250.000 indicata dalla Commissione d'inchiesta, ma di superarla.

Dichiara che sin da quest'anno ha ridotto a zero il periodo intercedente tra il congedamento della classe anziana e la chiamata della nuova per la cavalleria e l'artiglieria.

Non altrettanto può fare per la fanteria, sia per ragioni di bilancio, sia per altre considerazioni, poichè non crede che la immediata chiamata delle classi nuove per le armi a piedi sia utile. Infatti questa chiamata dovrebbe avvenire dopo il periodo delle grandi manovre, allorchè avviene un periodo di riposo per gli uomini e per gli ufficiali.

Consente tuttavia col sen. Taverna che il periodo accennato debba essere ridotto al minimo possibile.

Consente col sen. Taverna sui rivedibili; la soluzione migliore è quella di ritornare alla legge dell'anno scorso, applicando ai rivedibili la ferma di due anni. (*Approvazioni*).

Può per ora solo col desiderio aderire alla richiesta per il campo delle manovre: ma ha cominciato già a fare un primo passo incaricando un comando di corpo di armata di studiare una zona atta alle esercitazioni per prenderla in affitto e ad un altro comando ha dato una somma a disposizione per il pagamento degli eventuali danni prodotti dalle manovre. Così si vedrà quale dei due sistemi sia da preferire.

Riconosce che molti fabbricati militari non rispondono alle esigenze; si è già provveduto a nuovi fabbricati nei grandi presidii, ma resta da fare molto; vi è necessità di costruire altre caserme; ma il complesso delle costruzioni richiede a calcoli fatti una somma di circa 60 milioni. Studia la possibilità di farsi anticipare dalla Cassa Depositi e Prestiti tale somma per procedere subito alle caserme necessarie, servendosi dell'opera privata sotto il controllo dell'autorità militare. (*Approvazioni*).

E' nell'ordine di idee del sen. Goyran circa la milizia mobile e addiverrà alla soluzione proposta dei quarti battaglioni nella fanteria, ma non immediatamente potrà provvedere; quindi accetta l'ordine del giorno come raccomandazione.

Assicura il sen. De Cesare che prenderà a cuore l'orfanotrofio di Napoli che già ebbe una prova delle buone intenzioni del Ministero con la destinazione a capo dell'Istituto di un generale.

Al sen. Cencelli risponde che l'abbandono del poligono a Tor di Quinto fu imposto da necessità di sicurezza per la vita dei vicini e dei passanti. Venne scelta la Farnesina che, come assicurano i tecnici con le quinte e le traverse e con l'uso delle pallottole frangibili, potrà funzionare senza alcun pericolo per i vicini.

La Farnesina è destinata a servire come campo di tiro, non solo alle Società dei Tiro a segno, ma all'esercito ed alle gare internazionali che hanno luogo ogni quattro anni.

Rileva che non è da discutere sull'importanza di una ferrovia di carattere militare che ci tolga dallo stato di grande inferiorità in confronto della nazione vicina orientale.

L'Autorità militare sta eseguendo studi per una linea indipendente che consenta di agevolare l'adunata delle forze verso la frontiera orientale.

Compiuti gli studi del tracciato e della spesa si potrà por mano ai lavori.

L'aumento dei volontari automobilisti e ciclisti è nel suo pensiero; se quest'anno non si è voluta aumentare la spesa, si è messa però tutta la buona volontà per dare il maggiore sviluppo alle esercitazioni, come si è potuto constatare giorni fa in Roma, per le feste cinquantenarie.

Darà il suo appoggio ad un nuovo reparto di tali volontari se si formerà.

Conchiude che il presente bilancio è l'indice di un costante progresso nell'opera della restaurazione militare alla quale il Ministro attende con fermo proposito avvalendosi dei consigli dei competenti di cui molti siedono nel Senato e ispirandosi ai sentimenti patriottici manifestati dal Paese. (*approvazioni*).

***

Goyran Ringrazia il Ministro delle dichiarazioni fatte, ma poichè i Ministeri passano, gli sembra che una manifestazione del Senato, con la votazione del suo ordine del giorno, assicurerebbe per l'avvenire la sua proposta.

Perciò mantiene il suo ordine del giorno. (E' appoggiato).

Taverna (*rel.*). Dichiara che l'ordine del giorno Goyran richiede un attento studio per vedere se è possibile nelle condizioni presenti provvedere, oppure aspettare il momento opportuno.

Goyran Egli non ha dato limite di tempo. E crede che il Senato appoggiando il suo ordine del giorno farà opera patriottica.

Maurigi Ministro e Relatore hanno già riconosciuta la necessità di provvedere nel senso voluto dal sen Goyran ed anch'egli è dello stesso parere; però non gli sembra il caso di dare carattere politico alla questione in questo momento.

Prega quindi il sen Goyran di voler prendere atto delle dichiarazioni fatte, senza obbligare il Senato ad una votazione formale.

Goyran. Si tratta di essere o non essere. I Corpi d'armata non sono ora sufficienti alla difesa del paese Dichiara ciò per togliere qualsiasi illusione.

Pedotti (*Commiss. Finanze*). Dopo le dichiarazioni esplicite e chiare del Ministro che sono impegnative per chiunque gli succeda, prega anch'egli il sen. Goyran di non insistere nel provocare un voto che molti darebbero con grande rincrescimento.

Crede che non bisogna pregiudicare la questione: il Senato saprà sempre richiamare il Governo all'attuazione del provvedimento.

Goyran. Era suo intendimento che si abbandonasse la formazione dei nuclei di milizia mobile, sostituendo ad essi i quarti battaglioni di fanteria.

Dopo quanto hanno detto i Ministri e suoi colleghi sul suo ordine del giorno non vi insiste, per non dispiacere al Senato: gli basta aver richiamato l'attenzione dell'assemblea e del Ministro sul grave argomento e prega il Ministro di farne parola al Pres. del Consiglio ed al Ministro degli esteri nell'interesse del Paese. (*Bene!*)

Bettoni. Ringrazia il Ministro; solo osserva che a spese straordinarie non si può far fronte che con mezzi straordinari.

Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno del senatore Goyran accettato dal Ministro come raccomandazione.

Il Senato, convinto della necessità di dare maggior consistenza ai corpi di fanteria dell'esercito, persuaso dello scarso valore che avrebbero in guerra, i corpi di fanteria di M. M. qualora l'ordinamento della medesima venisse conservato quale è, invita il Ministro della guerra a presentare al Parlamento i provvedimenti legislativi necessari.

1. Per ampliare i quadri massime di fanteria dell'esercito permanente, abolendo la distinzione tra esercito permanente e milizia mobile, e ciò mediante la costituzione dei reggimenti di fanteria su quattro battaglioni.

2. Per aumentare la forza bilanciata di quanto occorre per portare la forza di pace della compagnia a cento uomini almeno, non tenendo conto s'intende nè della 2ª categoria, nè della parte esuberante del contigente di 1ª categoria.

Dichiara chiusa la discussione generale.

Presentazione di Relazioni.

Annaratone. Presenta la relazione al progetto « Modificazioni al ruolo organico del corpo degli agenti di custodia ».

Di Brazza' presenta le relazioni seguenti:

Lotteria nazionale a favore della Società per la costituzione delle case popolari di Castellammare di Stabia.

Tombola telegrafica a favore di opere spedaliere per Messina Milazzo, Castro Reale, Sampiero Patti Sant'Angelo di Brolo, S. Teresa di Riva, Francavilla ed altri.

Tramutamento in Tombola della lotteria a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia Larino e Venafro e degli asili infantili di Agnone, Boiano, Capracotta e Palata.

Finali (*Pres. Comm. Finanze*) presenta la relazione al disegno di legge: stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'esercizio finanziario 1911-912.

Si procede alla discussione del disegno di legge:

Sostituzione delle batterie campali da 75 A ad affusto rigido

Mariotti Filippo dà lettura del progetto.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Taverna (*relatore*) è di avviso che si possa procedere subito ai lavori riguardanti il carreggio e il munizionamento; ma è anche sommamente desiderabile che si venga una buona volta alla definizione del nuovo tipo di affusto.

Rileva che dalla relazione ministeriale risulta che si sta preparando un ultimo esperimento; e prega il Ministro, qualora l'esperimento si prolungasse troppo, di intervenire con la sua autorità perchè si venga ad una decisione.

Spingardi (*Min.*) assicura che quanto egli ha detto corrisponde perfettamente al suo pensiero.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale Senza discussione si approvano i 3 art. del progetto.

Risultato di votazione.

Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui progetti già approvati per alzata e seduta. (Tutti approvati).

La seduta è tolta alle 17.45

Lunedì ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 giugno — Pres. **Gerard** — ore 14,5.

Il telegrafo a Roghedi.

Battaglieri (*poste*) anche a nome del collega dell'interno assicura l'on. Larizza, che nel prossimo esercizio finanziario sarà sicuramente istituito il servizio telegrafico nel Comune di Roghedi.

Larizza soddisfatto, ringrazia.

L'abilitazione a segretario comunale.

Falcioni (*interno*) all'on. Bentini, il quale chiede la sistemazione dei vi segretari comunali, risponde non essere possibile, per tassativa disposizione di legge, concedere senza esame l'abilitazione di segretari comunali ai vice-segretari comunali, circa la loro ammissione agli esami di patente, anche se non posseggono la licenza liceale studierà se si possa applicare loro una benevola disposizione transitoria.

Bentini conosceva le disposizioni della legge, ma sperava che, per analogia, si potesse applicare ai vice segretari la disposizione, della quale beneficiarono i ragionieri con la legge del 1906; si augura, che con le debite cautele di anzianità e di capacità, si trovi modo di ammettere i vicesegretari sprovvisti di licenza liceale, a sostenere l'esame di patente.

Le grandinate a Recanati.

Falcioni (*interno*) all'on. Valeri, che invoca provvedimenti per alleviare i danni della grandinata, che ha flagellato il territorio di Recanati e comuni limitrofi, assicura che si farà di tutto per venire, nei limiti della possibilità, in soccorso delle popolazioni danneggiate.

Valeri, ringrazia e rileva che i danni sono stati eccezionalmente gravi, onde occorreranno mezzi per riparare lo straordinario disastro.

L'uccisione dell'ing. Giunta

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Muratori, il quale interroga sulla uccisione dell'ingegnere Giunta Capo dell'ufficio ferroviario di Cosenza, e sui provvedimenti che intenda adottare per venire in aiuto della famiglia di quel disgraziato funzionario, assicura che il Governo procurerà di venire in soccorso della sventurata famiglia, intanto invia un mesto saluto alla memoria del valente funzionario.

Muratori ringrazia del promesso soccorso, lamentando che da parte dell'autorità superiore non si sia in tempo, con maggiore energia ed oculatezza provveduto ad allontanare il funzionario che assassinò il povero ingegnere Giunta, il quale aveva contro di lui proceduto ad una inchiesta.

Crede che il Giunta possa considerarsi perito vittima del dovere.

Contro l'afta epizootica.

Falcioni (*interno*) dice all'on. Valli che al Ministero non sono ancora giunti i voti del convegno regionale di Padova per provvedimenti contro l'afta epizootica.

Ha richiesto tali voti e ne terrà conto; nota però che quella malattia non si presenta nella provincia di Padova con eccessiva gravità e che in essa ed altrove si presero gli opportuni provvedimenti.

Valli, notando che la sua interrogazione è venuta in discussione dopo brevissimo tempo dalla presentazione, comprende che il Ministero non abbia avuto tempo di assumere sufficiente informazioni; ma assicura che il diffondersi dell'epidemia è veramente preoccupante nel Veneto come in altre regioni e comunica alla Camera i voti autorevolmente espressi dal Convegno regionale di Padova, raccomandandoli all'attenzione del Governo.

Il lavoro edilizio in Svizzera.

Di Scalea (*esteri*) all'on. Quaglino, che interroga sulle condizioni del mercato del lavoro edilizio in Zurigo, espone che a Zurigo vi erano circa 4.300 operai italiani impiegati nell'arte muraria, che nel maggio scorso vi fu uno sciopero per riduzione delle ore di lavoro, e in seguito al quale circa duemila operai si allontanarono da Zurigo; come reazione allo sciopero si ebbe poi una serrata.

Dichiara che il Console di Zurigo rispose ad una richiesta d'informazione dell'opera di assistenza a Chiasso non sconsigliando il ritorno degli operai in numero limitato; ma ciò avvenne quando lo sciopero si credeva composto e la serrata non era stata dichiarata.

Crede quindi che il Console non abbia cercato in alcun modo di intervenire con parzialità in una lotta fra capitale e lavoro.

Quaglino contesta l'esattezza di tali informazioni perchè lo sciopero era soltanto in parte composto avendo la classe deciso la ripresa del lavoro soltanto per gli operai rimasti in Zurigo e rispetto ad alcuni imprenditori. Quindi le informazioni date dal Console non risposero alla vera situazione delle cose e l'opera sua si risolse in danno degli operai ed a vantaggio dei costruttori.

Invoca poi dal Ministero degli esteri una maggiore vigilanza sulla diffusione delle informazioni di richiesta di lavoro, perchè spesso una informazione inesatta arreca alla nostra emigrazione gravissimi danni.

Baslini, per fatto personale, quale rappresentante dell'opera di assistenza degli emigranti dichiara che questa non ha alcuna responsabilità nell'avvenuto e che l'opera stessa è sempre stata contraria a qualunque azione di krumiraggio da parte degli emigranti italiani.

Dimissioni del deputato Serristori.

Presidente comunica una lettera dell'on. Serristori, che, pur grato per la manifestazione della Camera, insiste nelle dimissioni già date.

Le dimissioni del deputato Serristori sono accolte ed è dichiarato vacante il collegio di Pontassieve.

Convocazione degli uffici.

Presidente annuncia che gli uffici sono convocati alle 11 di martedì prossimo col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di legge una del dep. Chiesa Eugenio l'altra dell'on. Orlando Salvatore.

Aumento delle sovvenzioni chilometriche per le ferrovie da concedere all'industria privata.

Approvazione del piano d'ampliamento della città di Cosenza.

Provvedimenti riguardanti il corpo civile insegnante della R. Accademia navale e della Regia Scuola macchinisti.

Stato degli ufficiali del Regio esercito e della marina. (*Approvato dal Senato*).

Assegnazione di maggiori fondi per la costruzione di edifici pubblici governativi nelle regioni colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908 e provvedimenti vari a favore delle regioni medesime.

Concorso dello Stato alle onoranze a Giorgio Vasari, (Landucci).

Giudizio dei Consigli di prefettura sui conti dei tesorieri comunali (Mezzanotte).

Costituzione in comune di S. Nicola Arcella, frazione del comune di Scalea (De Novellis).

Riunione delle lotterie e tombole nazionali, d'iniziativa (Buonanno).

Il dazio consumo di Napoli.

Buonanno plaude al disegno di legge. Solo vorrebbe che i ricevitori di terza classe fossero essi pure ammessi alla promozione, a capo ufficio senza essere sottoposti ad esame. (*Bene!*)

Rubini rileva che i redditi del dazio consumo così per Napoli come per Roma non hanno corrisposto all'espansione delle due città; anzi si è avuta una sensibile discesa. Ciò lascia supporre l'esistenza di larghe frodi.

Chiede pertanto quali provvedimenti intenda prendere in proposito il Ministro delle finanze.

Facta (*finanze*) rispondendo all'on. Buonanno dichiara di non potere, per esigenze di finanza di servizio accogliere i voti dei ricevitori di terza classe e lo prega di non insistere.

All'on. Rubini osserva che col nuovo organico migliorato il servizio, si diminuiranno gli inconvenienti che per il passato si lamentavano.

Gargiulo all'art. 11, anche a nome degli on. Bolognese, Amici Venceslao, Dentice, Modica, Baccelli, La Via, Fraccacreta, Aliberti, Masoni, Rizza, De Nicola, propone un emendamento, col quale si dispone che nel nuovo ruolo dei commissari debbano prendere posto secondo la rispettiva anzianità, gli attuali commissari; e che a completare il ruolo si debba provvedere mediante esame.

Facta (*finanze*) dichiara non poter accettare l'emendamento.

Gargiulo converte la proposta in raccomandazione. Raccomanda ancora che prima dell'applicazione della nuova legge si provveda agli eventuali collocamenti a riposo; per modo da rendere più agevole l'applicazione del nuovo ruolo.

Facta (*finanze*) terrà conto di questa raccomandazione e procurerà nell'applicazione della legge di soddisfare tutte le giuste aspirazioni. (*Bene!*)

Bilancio dei Lavori Pubblici.

Amici Venceslao al cap. 121, raccomanda il sollecito completamento della strada nazionale Salaria, della quale rimangono a costruirsi soli cinque chilometri.

Sacchi (*LL. PP.*) provvederà.

Quaglino all'art. 124, invoca un qualche miglioramento negli stipendi miserrimi e nella carriera lentissima del personale ausiliario del genio civile.

Sacchi terrà conto possibilmente della raccomandazione.

Nuvoloni al cap. 126 chiede che lo Stato intervenga nella manutenzione delle strade comunali rotabili o integrando i bilanci dei Comuni quando i mezzi di questi non siano sufficienti, oppure affidando la manutenzione stessa agli uffici locali del genio civile.

Sacchi riconosce l'importanza della questione e promette di occuparsene, ma non può dare, affidamenti che impegnino il bilancio.

Morpurgo al cap. 127 invoca una più equa interpretazione nei rapporti con gli enti locali delle disposizioni legislative relative alle spese per strade di accesso alla stazione.

Sighieri al cap. 129, affermando la necessità di sollecitare i lavori di ripristino delle antiche vie fluviali esorta il Governo a dare esecuzione ai progetti redatti per i corsi di acqua elencati in seconda categoria.

Presenta in questo senso un ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Bignami, Patrizi, Faustini, Larizza, De Nicola, De Benedictis, Agnini, Salmoggia e Scalori.

Raccomanda in particolar modo le opere del canale da Livorno a Pontedera e del primo tratto dell'Arno.

Morpurgo a sollecitare la soluzione dell'importante problema della navigazione interna, raccomanda al Ministro di tener conto delle offerte di collaborazione da parte di Amministrazioni comunali e di Comitati locali.

Raccomanda poi alcuni lavori fluviali particolarmente urgenti in provincia di Udine.

Sacchi si occuperà della importante questione della navigazione fluviale, e terrà conto delle opportune raccomandazioni degli on. Morpurgo e Sighieri, pregando però quest'ultimo di non insistere nel suo ordine del giorno.

Sighieri non insiste.

Nuvoloni al cap. 134 raccomanda l'arginatura di fiumi alluvionali in provincia di Porto Maurizio. Raccomanda pure la sollecita concessione di mutui e di sussidi a favore dei danneggiati dalle alluvioni e dal terremoto.

Sacchi si occuperà della questione.

Coris al cap. 136, segnala il danno del ritardo nell'esecuzione delle opere di bonifica nel Veneto classificate in prima categoria. Rileva che, per l'attuazione di dette opere, occorrerà una spesa ben maggiore di quella preventivata.

Nota che a ciò si potrebbe provvedere qualora il Governo stanziasse annualmente in bilancio, per un determinato periodo di tempo, le somme necessarie per pagare gli interessi e l'ammortamento del capitale che i Consorzi potrebbero mutuare da Istituti di Credito, cedendo l'annualità da pagarsi dal Governo.

Ricorda le promesse che già il Governo ha fatto. Confida che verrà presentato sollecitamente un progetto di legge, che provveda nel senso suesposto. E presenta in questo senso un ordine del giorno, sottoscritto anche dall'on. Montresor.

Buonanno segnala l'insufficienza dei mezzi coi quali si provvede all'esecuzione dei lavori di bonifica molti dei quali iniziati dai cessati Governi attendono ancora il loro compimento.

Pipitone invoca la bonifica della palude tra Mazzara e Marsala.

Camera per fatto personale, dichiara che gli impegni assunti dal Governo, quando l'oratore ne faceva parte come sottosegretario di Stato per le finanze, furono mantenuti e tradotti in legge.

Pozzi (*Relatore*) ricorda che quand'egli fu sottosegretario di Stato per i LL. PP. fu nominata una Commissione per lo studio della questione sollevata dall'on. Coris.

All'on. Buonanno osserva che per le bonifiche da lui raccomandate esistono residui sufficienti e che inoltre nei prossimi bilanci saranno stanziati i nuovi fondi.

Sacchi consente nella necessità di sollecitare i lavori delle bonifiche.

Prega l'on. Coris di convertire l'ordine del giorno in raccomandazione.

Terrà conto dei suggerimenti e voti espressi dagli on. Buonanno e Pipitone.

Coris ringrazia e non insiste.

D'Oria al cap. 146, raccomanda di dirimere la controversia insorta fra l'Amministrazione delle ferrovie e il Ministero dei LL. PP., circa la spesa dei lavori ferroviari sulle calate del porto di Spezia.

Orlando chiede che come per il porto di Genova si costituisca un'Amministrazione autonoma per quello di Livorno, col quale si connettono i più vitali interessi dell'intera regione toscana e che esso è totalmente sfornito del necessario arredamento.

Nuvoloni raccomanda i lavori del porto di Porto Maurizio.

Sacchi terrà conto delle varie raccomandazioni.

De Novellis al cap. 196 raccomanda i lavori stradali fra Maiera e le stazioni della prov. di Cosenza.

Sacchi terrà conto.

Quaglino e Di Cesarò sul cap. 250, raccomandono il primo il Comune di Piedicarallo (Novara) e il secondo quello di Giardini (Messina) danneggiati dalle alluvioni.

Sacchi terrà conto.

Si approvano tutti i cap. e lo stanziamento complessivo del bilancio dei LL. PP.

Bilancio Azienda ferroviaria di Stato.

Si discute lo stato di previsione dell'entrata e della spesa dell'Azienda ferroviaria di Stato.

Turati al cap. 1., chiede la revoca delle punizioni inflitte ai ferrovieri in seguito allo sciopero del 1907 e che non si continui a inferire contro coloro che in quel movimento furono implicati.

Sacchi (*LL. PP.*) rileva che le punizioni cui accenna l'on. Turati furono inflitte in applicazione di una legge (*L'on. Turati interrompe*).

Assicura poi che l'Amministrazione non si è mai lasciata guidare da preconcetti, verso coloroche parteciparono allo sciopero, quando dovè procedere alla scelta per le promozioni (*Nuove interruzioni di Turati*)

Ronchetti raccomanda si migliori la stazione di Gallarate.

Rota A parla sulla stazione di Bergamo

Cavagnari vuol migliorata quella di Rapallo; **Nuvoloni** quella di Valle Argentina; **Girardini** la stazione di Udine; **Cottafavi** quelle di Modena e Reggio Emilia

Sacchi risponde che i lavori nelle stazioni ferroviarie sono ordinati con una certa graduatoria ed in proporzione ai fondi che si hanno disponibili.

L'Amministrazione ferroviaria è la prima ad avere desiderio e interesse che i miglioramenti negli impianti delle stazioni si facciano sollecitamente; e perciò dichiara che terrà conto delle sollecitazioni rivoltegli nella speranza di poter conciliare i desideri ed i bisogni delle popolazioni con le esigenze della finanza pubblica e del servizio. (*Bene.*)

Rizza raccomanda le condizioni della stazione di Vittoria.

Pietravalle, rileva la necessità di istituire un treno merci nel tronco Isernia-Campobasso.

Sacchi terrà conto.

Negrotto si unisce all'ordine del giorno svolto ieri dall'on. Viazzi; e raccomanda che si facciano i lavori per regolare il funzionamento delle officine ferroviarie di Voghera.

Sacchi, *Ministro dei lavori pubblici*, assicura che fra breve si provvederà nel senso desiderato dall'on. Negrotto.

D'Oria, prega il Ministro di studiare l'abolizione dei passaggi al livello che costituiscono un gravissimo danno per il commercio.

Sacchi, studierà se e come se possa risolvere la questione.

Si approvano i capitoli.

Presentazione di relazioni.

Sanarelli presenta la relazione sul disegno di legge: Agevolezze ai Comuni del Regno per la provvista di acque potabili, per la esecuzione di opere di igiene e per la costruzione e sistemazione di ospedali comunali e consorziali. (*Modificato dal Senato.*)

Crespi Silvio presenta la relazione sul disegno di legge: Circolazione degli automobili.

Mango presenta la relazione sul disegno di legge Proroga delle disposizioni della legge 8 luglio 1883 n. 1496, a favore dei danneggiati politici delle Provincie napoletane e siciliane per l'estensione alle concessioni di assegni ai danneggiati politici, delle disposizioni degli articoli 183 a 186 del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895.

Dentice presenta la relazione al disegno di legge per le scuole elementari nautiche di Napoli e Venezia.

Votazioni a scrutinio segreto.

Presidente indice la votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Riordinamento dell'Amministrazione del dazio consumo governativo di Roma e di Napoli.

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1911 al 30 giugno 1912.

Aggregazione di Fano Adriano al mandamento di Montorio al Vomano.

Tombola telegrafica a favore degli ospedali « Umberto I » di Nocera Inferiore ed « Andrea Tortora » di Pagani.

Tutti i progetti risultano approvati. Il bilancio dei LL. PP. raccoglie voti favorevoli 189 e contrari 37.

L'ordine del giorno.

L'ordine del giorno viene così stabilito:

Lunedì ore 14 interrogazioni e interpellanze.

Martedì interrogazioni Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-12 Modificazione alla legge 27 giugno 1909 riguardante le pensioni a ufficiali della Regia Marina. Riordinamento del personale di macchina del Corpo reale equipaggi.

Mercoledì Comitato segreto.

La seduta è tolta alle ore 20.

L'Esposizione etenografica di Roma

Altri quattro Padiglioni Regionali inaugurati a Piazza d'Armi

Le Marche, l'Umbria, gli Abruzzi e la Sardegna, inaugurarono ieri i rispettivi quattro padiglioni regionali, alla presenza delle LL. MM., delle Autorità, al cospetto di una elegante folla d'invitati.

Il tempo magnifico favorì - donando maggior festività - la cerimonia solenne.

Le autorità.

Davanti al padiglione della Sardegna tutto adorno di piante e fiori - attendono l'arrivo dei Sovrani, le autorità. Notiamo il Ministro della P. I. on. Credaro, il Ministro del Tesoro on. Tedesco, il prefetto sen. Annaratone col cons. deleg. comm. Talpo ed il segr. cav. Sovizio, il sindaco Nathan, il sen. conte di S. Martino, il governatore di Alessandria d'Egitto, rappresentante quella municipalità, Mustafà Pascià Ibad col segretario Norsa Bey Corrado Ricci e numerosi membri del Comitato per i festeggiamenti del 1911.

I Reali.

Alle 17.10 precise, in automobile scoperta arrivano i Sovrani. Il Re è in tenuta da generale. La Regina indossa un elegante abito lilla chiaro ricoperto di *voile* dello stesso colore, porta un grande cappello di pizzi bianchi e argento con *aspri* bianchi. Ha al collo una ricca collana di perle ed una *broche* di diamanti.

Sono con i Sovrani il primo aiutante di campo del Re gen. Brusati, l'amm. Tahon de Revel il maggiore Selby; il cav. e la dama d'onore conte e contessa di Campello ed il duca di Cito.

IL PADIGLIONE SARDO

Il Padiglione regionale sardo all'Esposizione di Piazza d'Armi, inaugurato altresì ieri, è stago ideato dall'ingegnere Dionigi Scano di Cagliari.

Riproduce la Torre dell'Elefante di Cagliari, che fu costruita nel 1300 dai Pisani a difesa, con le altre di S. Venanzio e dell'Aquila, del *Castrum Calaris*, e un lato del bel chiostro di S. Domenico, pure a Cagliari, costruito verso la fine del 1400, col relativo pozzo del 1600. Completa il padiglione una costruzione coronata da merlatura guelfa, con due graziose finestre aragonesi tolte da una casa di Iglesias. Nell'interno di queste sono due salette riproducenti le sale del tesoro nella Cattedrale di Oristano. In questi due ambienti è raccolta una interessantissima collezione di merletti, tappeti, ricami e gioielli di puro carattere sardo.

Queste collezioni furono messe assieme, con vero amore e con non lievi fatiche dal cav. Filippo Nissardi e dal cav. Stefano Vallero di Sassari, con la collaborazione del cav. Pischeddu di Oristano e del prof. Tatamelli e ing. Scano di Cagliari, e furono ordinate con squisito buon gusto dai signori: B. A. Castoldi, Nissardi, ing. Giovanni Sanjust e F. Melis-Marini.

I mobili che le contengono, e i fregi in ricamo sono stati ideati e disegnati dal pittore F. Malis-Marini ed eseguiti, i primi dallo scultore in legno Sturlese, ed i secondi nell'Educandato di S. Vincenzo di Cagliari. Le tende furono eseguite dallo Stabilimento Clemente di Sassari.

La cerimonia.

Sono ad attendere i sovrani — oltre le autorità — il vice pres. del Comitato sardo on. Carboni Boj, il sindaco di Sassari, gli on. Pais, Cao-Pinna, Sanjust, Parpaglia, i senatori Giordano Apostoli, Garavetti, Chironi, Solinas, i generali Fadda, Roger, e Lavagna, il pittore Melis, il prof. Ettore Pais, il pres. della Dep. prov. di Sassari comm. Diego Murgia, il prof. Missardi, le signorine Cocco Ortu, Sanjust, Solinas, Marcello, ed altri molti.

La signorina Sanjust offre alla Regina un magnifico mazzo di fiori.

I sovrani, ossequiati, ed acclamati entrano nella prima sala a destra.

discorso dell'on. Carboni Boi.

Quivi l'on. Carboni Boi, pronunziò le seguenti parole:

« *Sire.* — Le provincie Sarde strappate da tempi immemorabili per convulsioni telluriche dalla madre Patria Italia, separate da lunga distesa di mare, mantennero sempre vivo, profondo, incancellabile il sentimento dell'Italianità.

« Le lotte secolari, incessanti contro la dominazione straniera, il sangue generoso sparso in sempre rinnovati combattimenti, nei quali per prevalere di numero non di valore, gli Isolani talvolta furono vinti, ma non domi, come emerse dal divampare di novelle insurrezioni e di nuovi cimenti, più che le parole dimostrano il sincero sentimento di Italianità, per cui l'isola non ebbe pace, che quando fu riunita al Piemonte, sotto la bene amata gloriosa Vostra Dinastia.

« I campi Lombardi, le zolle della diletta isola sorella, dovunque si combattè per la libertà, rosseggiarono di sangue sardo, e la purezza dei nostri sentimenti ci valse il gradito e delicato pensiero di una vostra antenata, che volle da lontane terre che le spoglie sue fossero trasportate nella sua fedele Sardegna l'ambito onore di essere preferiti dall'Eroe dei due Mondi, che volle godere il giolito delle sue gloriose gesta nel tranquillo ed aspro scoglio di Caprera.

« Questo passato noi volemmo rievocare con la riproduzione delle torri Pisane, ricordo della nostra antica unione alla Patria Italiana, baluardo nelle lotte contro la dominazione spagnuola, sicura difesa della gloriosa Dinastia che attraverso insidie, resistenze, defezioni, battaglie, con secura e leale mano ci guidò all'unità ed a Roma immortale, che madre amorosa, amorosamente in sè accoglie tutti i suoi figli, iniziando una novella era di grandezza per la Patria nostra.

« Ai vostri antenati, circondati da veggenti, da apostoli, da martiri, il vanto dell'epica lotta per l'Unità e per la Libertà; a Voi, Sire, quello di guidare la Nazione per i floridi cammini della Pace alle più alte vette della civiltà, del Progresso, della prosperità morale, civile ed economica.

« Ed in questo cammino, non meno difficile e scabroso delle battaglie, la vittoria non può mancare a Voi, gagliardo Duce, circondato dal riverente affetto della Nazione; confortato dalla cooperazione della nostra amata Regina, fulgida gemma, che al fastigio del trono volle unire le più squisite domestiche virtù ed il vanto di angelo consolatore degli sventurati e dei miseri; i quali unanimi dai loro cuori inalzano ferventi, cordiali voti per la felicità Vostra, della nostra Regina, dei nostri prediletti Principini, speranza della Dinastia, alla quale si volge l'onda impetuosa di amore, di tutto il popolo Italiano. »

I Sovrani visitano quindi la Mostra nelle varie sale congratulandosi vivamente con gli organizzatori.

Dal Padiglione Sardo le L.L. M.M. passano a quello delle Marche.

IL PADIGLIONE DELLE MARCHE.

Gareggia per sontuosità con quelli della Romagna, del Veneto e della Lombardia. Guido Cirilli, il prediletto allievo di Sacconi ha dato ad esso tutte le cure della sua geniale Arte, attingendo per la costruzione, ai più bei monumenti del sec. XV che popolano le Marche. E cioè dalle finestre del Palazzo Benincasa di Ancona, dalla Chiesa del Buon Gesù in Fabriano, dal Palazzo Malatestiano di Fuco, dall'Ospizio di S. Michele della stessa città, dalla rocca di Gradara, in un equilibrio mirabile e con un senso d'arte misurato e sobrio. Specialmente notevoli nell'interno sono i varii soffitti in terracotta riprodotti fedelissimamente dagli antichi e la corte ispirata a quella del Palazzo Buglie in Recanati, con in mezzo un pozzo anconetano in via della Loggia.

Le varie sale sono dedicate alle più belle manifestazioni dell'arte, quali la *Sala Montecchio*, decorata con gli stemmi delle 4 provincie col motivo araldico del Picchio; la *Sala dell'Adriatico* col soffitto della sacrestia di S. Cirillo d'Ancona; la *Sala Leopardi*, ove saranno raccolti i cimeli del poeta e sono ricordati i poeti e letterati delle Marche da Casa d'Ascoli al Bonarelli, ad Annibal Caro; la *Sala Sisto V* con ricordi di tutti gli altri papi marchigiani fino a Pio IX; la *Sala Rossini*, la *Sala Raffaello*. Coadiuvarono il Cirilli il prof. Diomede Cataluca, il prof. Garofoli, Biagio Biagetti e le scuole artistico-industriali e professionali di Fano, Jesi, Fabriano, Fermati.

La cerimonia.

Le L.L. M.M. sono ricevute dal res. del Comitato avv. Felici, sindaco di Ancona, dal Min. della R. Casa nob. Mattioli, dai sen. Mariotti Filippo, Luciani, Ciamician dai dep. Theodori, Bianchini, Ciappi, Mancini, Ciraolo, comm. De Marzi pre. dep. prov. Ascoli, conte Perozzi, sindaco di Macerata, comm. Bertolazza, pres. dep. prov. Macerata, conte Leopardi, march. Honorati, conti Guglielmo e Guido Vinci, prof. Ciarocchi signora Felici, contessa Maria Vinci, di Montevecchio, Stelluti Scala, Cirilli, marchese Bianca e Caterina Laureati, contessa Leopardi, signora Bonacci e molte altre persone.

La signora del sindaco di Ancona offre in nome delle signore delle Marche un gran mazzo di fiori alla Regina, quindi i Sovrani entrano nella grande Sala delle Vele.

Discorso del Pres. Felici.

Quindi l'avv. Felici pronunzia le seguenti parole:

« Le Marche sono oggi in festa per l'inaugurazione di questo loro padiglione, che la presenza Vostra, o Augusti Sovrani, rende più solenne e più cara.

Ed a nome dell'intera regione io mi onoro di porgere il saluto rispettosamente affettuoso, al Re leale e democratico, alla Regina buona e gentile che tutte virtù riassume in una soave semplicità fascinatrice dell'anima popolare.

Da queste manifestazioni regionali il concetto unitario esce rinvigorito perchè esse provano al mondo che qui si è dato convegno come omai il regionalismo, che ci divideva è spento, e rimane invece quel sano e nobile senso di emulazione al fine supremo della grandezza della partia comune

Questa potente affermazione di unità che si compie in Roma italiana in questo storico anno deve in noi arrestare ogni vano artificio di parola, qui dove un insieme di fatti meravigliosi parla un linguaggio che tutti profondamente sentiamo.

Il nostro padiglione non riproduce integralmente determinate opere d'arte, ma è fusione armonica e sintesi pura dell'arte medioevale marchigiana.

L'ingegno vigoroso del nostro architetto Guido Cirilli ne raccolse con squisito sentimento i molteplici e vari elementi sparsi nelle nostre contrade, cui natura ha profusi i suoi incantesimi ed il genio dei suoi figli ha donato il fastigio dell'arte.

Raffaello, Bramante, Pergolese, Spontini, Rossini, Leopardi, delle cui opere l'umanità si onora, son figli della terra Picena come al nome di Giuseppe Sacconi si lega l'ultima affermazione del genio italiano.

E' con l'auspicio che le nostre terre si mantengano sempre all'altezza di tanta tradizione, io mi permetto di dichiarare nel nome Vostro, o Sire, aperto il Padiglione Marchigiano dell'Esposizione di Roma. »

Visitata la Mostra e dopo vive congratulazioni a quanti vi cooperarono, le LL. MM. passano al Padiglione degli Abruzzi.

IL PADIGLIONE ABRUZZESE

Il Padiglione Abruzzese-Molisano, inaugurato ieri a Piazza d'Armi, è il secondo, dopo quello della Toscana, nell'ala sinistra del semicerchio dei Padiglioni Regionali, e nel prospetto riproduce quasi fedelmente i tre monumentali archi del nobilissimo portico eretto dal magnifico Leonate.

E' felice opera dell'achitetto Antonino Liberi di Pescara, basata come motivo predominante, di una vera sinfonia di linee e di sculture di sovrana bellezza, su quel gioiello d'arte che è la Basilica di San Clemente a Casauria, il più glorioso tempio della Terra d'Abruzzi, edificato in un'isola del fiume padre, alle falde della montagna madre, che la congiunge al Molise.

Il tema impostosi dall'artista, è stato quello di fare una costruzione che avesse raccolto i migliori elementi architettonici, tratti dalle più insigne opere sparse nella regione, e avesse rammentato nelle sue membrature interne ed esterne tutt'un'epoca, la migliore per la storia dell'architettura abruzzese. E l'arduo e luminoso problema è stato risoluto mediante un'equilibrata disposizione di masse e di particolari, con che l'architetto è riuscito ad ottenere con membrature appartenenti a monumenti diversi per quanto affini, un tutto armonico ed elegante, una individualità architettonica collettiva e sintetica dei migliori esemplari di architettura romanica, superstiti ancora in terra d'Abruzzi, adattata al gusto locale, e interpretata con fisonomia propria nelle linee generali e nei particolari decorativi, ad opera di insigni maestri paesani, sopra pietra paesana.

La decorazione dei tre archi divisi da pilastri potenti con una svelta colonna in ogni faccia, e quella dei capitelli delle colonne fiorite e figurati, è fedelmente inspirata al caratteristico ornato regionale ed è ottenuta mediante calchi. Cosi nel chiostrino che richiama alla mente i cortili delle più antiche case abruzzesi, da una parte si aprono le loggette ad archi a sesto pieno ed acuto, e dall'altra le finestre bifore e trifore, che ancor si vedono in Abruzzo, dai colonnini tortili con capitelli zoofori, a fogliami o a fioriami, inquadrate d'ornati a rombi o a circoli.

Inoltre tutta la regione partecipa alla decorazione dell'edificio con frammenti ornativi, con caratteristici architravi e pannelli costringenti in riquadri intrecci, trafori, nodi, spire, formelle e grottesche.

Nell'interno poi i vani sono vari e variamente sono disposti per dar luogo a scale, a corridoi, a logge; giacchè l'architetto ebbe la mente volta non a riprodurre quel tempio, quella casa, quel castello abruzzese, sibbene a conchiudere in una ideale costruzione armonica e organica, destinata ad esposizione d'arte retrospettiva, tutte le caratteristiche architettoniche e scultorie della sua regione in un'epoca veramente aurea.

La loggia superiore nel prospetto del padiglione, imita nella linea e nell'ornamentazione, i tre magnifichi archi sottostanti, pure essendo più agile nella forma e più gentile nella decorazione. Con tale modifica l'architetto ha voluto dare alla visione della più antica facciata della basilica.

Alle quattro croci della facciata della basilica sono stati sostituiti con felice idea dal prof. Liberi i bassorilievi della pastorizia, dell'agricoltura, della pesca, del commercio, ed ai simboli degli Evangeliati, che sono sulle colonne addossate ai fronti dei quattro pilastri della basilica, i significativi emblemi della montagna, della selva, dei campi, della marina, sopportanti quattro cordoni, che, scompartendo il fronte in parti eguali, terminano nelle antenne destinate a far sventolare nel cielo purissimo dell'Urbe i gonfaloni dell'Abruzzo e del Molise.

In tal modo la bellezza, senza grandiosità, del padiglione, abruzzese-molisano viene a trovarsi in piena corrispondenza con la mostra degli oggetti d'arte internamente dispostivi, e insieme dànno la più perfetta e completa rivelazione del gusto popolare artistico di quei tempi, in cui rinomati o ignoti artefici animavano metallo, legno e terrecotte, e mani donnesche trattavono la spola e i fuselli nel silenzio dei paesi montanari rivaleggiando con orafi ceramisti e tessitrici dei piui famosi.

Il Comitato esecutivo della mostra Abruzzese-molisana è presieduto dal comm. Vincenzo Gentile, Presidente della Deputazione Provinciale di Aquila ed è composto: del comm. Michele Testa, Presidente della Deputazione Provinciale di Campobasso, comm. Tommaso Nobile, Presidente della Deputazione Provinciale di Chieti, cav. Francesco Crescenzi, rappresentante della Deputazione Provinciale di Teramo, e cav. Pasquale Rinaldi, segretario

Il Comitato esecutivo si è associato il cav. Vincenzo Balzano in qualità di Commissario e il signor Beniamino Costantini come secondo segretario.

La cerimonia.

Accolgono i Sovrani dinanzi al Padiglione, il Pres. del Comitato comm. Gentili, il sen. De Riseis, i deputati Mezzanotte, Fusco, Berenga, Scellingo, Tommaso Mosca, Masciantonio, Ciccarone, Cannavina, Chiaraviglio, il cav. De Petris pres. Dep. prov. di Teramo, cav. Mezzopreti, Iacorini, Priora, Di Giorgio, Rinaldi, arch. Liberi, scultore Natali, avv. Balzani e parecchi altri.

Appena entrati i Sovrani, la signorina Leila Balzani offre un mazzo di fiori alla Regina e poscia prende la parola il pres. del Comitato.

Discorso del comm. Vincenzo Gentili

« Sire, Graziosa Regina,

« Qui in Roma dove palpita e si afferma la vita moderna della terza Italia, creata dal pensiero dei sapienti, dal coraggio dei popoli, dal genio della nazione, dall'eroica fermzzea e dalla cavalleresca magnanimità dei Vostri antenati, qui dove qualche giorno fa rendemmo omaggio solenne a Colui che dall'alto del suo monumento protegge l'avvenire lontano della nostra terra, qui dove tutto parla delle antiche tradizioni della nostra stirpe che fu un tempo dominatrice del mondo, qui dove ogni zolla di terra ha un palpito arcano, ogni pietra ha una storia, ogni monumento ha una voce che si ripercuote dovunque, qui dovevano essere evocate le antiche memorie del nostro genio latino: e questa evocazione solenne nel Vostro Augusto nome è avvenuta.

« Alla voce che a noi giungeva dal Piano e dal Mar Tirreno, hanno di gran cuore risposto le nostre eccelse rupi assiderate dalle nevi e spazzate dai venti ha risposto la ridente marina, che fu glorificata pel mondo dal più grande dei nostri Poeti Viventi, hanno risposto le fiere genti del Sannio.

« E tutti noi siamo qui convenuti per celebrare novellamente nell'Augusto Vostro Nome, nel nome della Patria che anche i nostri antichi vollero libera ed una e per la quale profusero ricchezze, versarono lagrime e sangue, sacrificarono la vita, questo [illegible] geniale che rinsangiunge nell'attimo che fugge il presente che vive, ed il passato di qui rimarrà imperitura memoria. »

Compiuta la visita, i Sovrani esprimono al Comitato la loro soddisfazione e acclamati si avviano al Padiglione Umbro-Sabino, del quale abbiamo dato alcuni cenni nel *Pop. Rom.* del 22 aprile n°. 110.

IL PADIGLIONE UMBRO-SABINO.

Ne fu affidata la costruzione agli ingegneri Guglielmo Calderini e Dante Viviani, direttori dell'Ufficio regionale di Perugia, i quali hanno ideato una magnifica riproduzione dello splendido Palazzo del Popolo di Perugia, limitato però al perimetro della così detta *Sala dei Notari* e ridotto a edificio isolato. Completa l'insieme del padiglione la storica torre della *Gabbia*, che in antico si ergeva al limite del Palazzo.

Nell'interno del Salone dei Notari sono fedelmente riprodotte tutte le decorazioni allegoriche e storiche con gli stemmi dei Podestà e dei Capitani del popolo che ne adornano le pareti.

La cerimonia.

All'ingresso prestano servizio due valletti del Comune di Perugia. Attendono i Sovrani, oltre al Pres. del Comitato conte Connestabile, i senatori Faina, Sinibaldi, gli on. Fani, Gallenga, Amici, Tiburzi, Fasi, Patrizi, il conte Faina, il comm. Fratellini, pres. del Cons. prov. di Perugia, il cav. Baduero, il Sindaco di Foligno e vari altri.

Appena i Sovrani entrano nel grande Salone riproducente quello celebre dei Notari di Perugia, la contessa Faina offre un mazzo di fiori alla Regina ed il pres. conte Connestabile della Staffa prende la parola:

« Sire, Augusta Regina.

« Dopo le varie peregrinazioni che alle VV. MM. è piaciuto fare nelle regioni italiane, che qui nei loro padiglioni ricordano il cinquantenario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia, non dovrei altrimenti abusare della Vostra alta degnazione.

« Ma io non posso soffocare la voce dell'Umbria che in questo momento ho l'alto onore di rappresentare, dell'Umbria, che dai suoi colli ridenti, dalle sue valli ubertose in coro unanime esulta per la ricorrenza della data gloriosa. E la mia regione volle appunto riprodurre quel palazzo del popolo di Perugia che rammenta le strenue lotte del Medio Evo, sostenute dal popolo in difesa della libertà, mentre poi la epigrafe apposta nella torre di questo edificio, sta invece a ricordare l'unanime plebiscito che ci congiunse all'Italia, per la cui unità e libertà, Umbri e Sabini valorosamente tenacemente pugnarono, affrettando così quel fine tanto desiderato che era nel cuore e nella mente di tutti.

« L'Umbria, invero, è cosparsa di opere d'arte insigni, e tutte le principali città avevano monumenti degni di riproduzione. Ci parve però che questo edificio fosse la migliore espressione di questo gusto finissimo, che rende meravigliose le opere del 300 e del 400 e che la Sala dei Notari, scrupolosamente ricostruita, ed ove sono le armi di quei capitani del popolo di Perugia, che a tutta l'Umbria appartennero, fosse degna di questa mostra che ricorda le più pregevoli opere artistiche di questa patria immortale.

Malgrado gravi difficoltà, essendo la nostra regione costituita da una sola provincia, compimmo opera modesta, ma volemmo in ogni modo partecipare ad una festa che sì elevato patriottico pensiero, compendia ed esprime.

L'Umbria fidente nei destini della patria, tanto sapientemente retti dalla dinastia di Savoia, riafferma in Voi la sua fede, il suo affetto e grida: *Viva il Re, Viva la Regina! Viva l'Italia!*

Piaccia alle Maestà Vostre di dichiarare inaugurato il Padiglione Umbro-Sabino. »

I Sovrani dopo essersi compiaciuti col Comitato e coi presenti, salgono in automobile e tra una folla acclamante lungo il viale ritornano al Quirinale.

Il banchetto.

Alle 20, sulla Nave Romana, fantasticamente illuminata, ebbe luogo il banchetto offerto dai Comitati regionali dell'Abruzzo e Molise, delle Marche, della Sardegna e dell'Umbria e Sabina, per festeggiare l'inaugurazione dei rispettivi padiglioni.

Al tavolo d'onore sedevano: l'on. Carboni Boy, vice pres. del Comitato Sardo; il comm. Felici, sindaco di Ancona e presidente del Comitato Marchigiano, il comm. Gentili, pres. del comitato Abruzzese, l'on. conte Connestabile della Staffa, pres. del Comitato Umbro Sabino; poi il Ministro dell' I. P. on. Credaro, il Min. del Tesoro on. Tedesco; il Prefetto sen. Annaratone; l'assessore comunale sen. Salvarezza pel sindaco, l'on. Filomusi Guelfi, il sen. conte di S. Martino. Notammo ancora i senatori: Giordano, Chironi, Garavetti, Mariotti, gli onorevoli De Amicis, Teodori, Amici, Mezzanotte, Fusco, Fani, Gallegna Stuart, Speranza, Scellingo, Sanjust, Bianchini, Mancini, Ciappi, Pacetti, Patrizi, Ciccarone il comm. Corradini, il colonnello Borgatti, il comm. Tempestini, il cav. Aurini, l'avv. Balzani, il conte de Franceschi, l'avv. Frola, il pittore Melis, l'avv. De Manzi, il comm. Manellini, il conte Perozzi l'avv. Paolucci, il cav. Rinaldi e moltissimi altri. Durante il banchetto, ottimamente servito, regnò la più viva animazione.

Allo *champagne* s'alzò a parlare il comm. Felici, il quale, a nome di tutti i quattro comitati regionali portò con degne parole il saluto a tutti i convenuti, e specialmente ai membri del Governo, al presidente del Comitato esecutivo sen. conte di San Martino ed al Comune di Roma. Il comm. Felici riscosse vivi applausi. Quidni il sen. Salvarezza ringraziò e portò il saluto a nome del Comune.

Il sen. conte di San Martino, pronunziò poi elevate parole, rilevando l'opera attiva dei quattro comitati regionali, e ricordando il patriottico ed alto significato della solenne manifestazione. Anche il presidente del Comitato esecutivo riscosse calorose ovazioni.

Dopo di lui l'on. Tedesco, portò il saluto a nome del Governo e si compiacque dell'esito felice delle Mostre. Parlò in ultimo, pure applaudito, l'on. Fani E il banchetto ebbe termine alle 22.

Congresso degli italaiani all'estero

Per esuberanza di materia rimandiamo a domani i resoconti del Congresso degl'Italiani all'estero.

Cronaca di Roma

QUIRINALE S. M. il Re ha ricevuto ieri mattina in udienza privata, il comm. prof. Pisani Emanuele che gli ha fatto omaggio di alcune sue recentissime pubblicazioni di carattere giuridico-fiscale.

S. M. ha gradito l'omaggio ed ha ascoltato l'esposizione fattane dall'autore, interessandosi ad essa e congratulandosi vivamente con lui.

Educatorio « Regina Elena ». — Ieri S. M. la Regina Elena ha visitato l'Educatorio che si intitola all'augusto suo nome, passando prima alla succursale dell'Educatorio stesso al Viale Parioli e quindi alla sede di Via Puglie. Accompagnavano S. M. il gentiluomo di Corte conte di Campello, presidente effettivo dell'Educatorio e la sua signora dama di S. M.

Erano a ricevere l'augusta Sovrana, pel Patronato: la presidente contessa Martini Marescotti, la vice presidente marchesa di Bagno, la segretaria signora Bertini Bigotti e le patronesse Cavedoni, Cesari, Costa, Finali, Grassi, Leopardi-Dittajuti, Loria, Mayer, Orlandi, Rava; e, pel Consiglio direttivo: prin. don Prospero Colonna, presidente onorario, i vice presidenti comm. Cagli, cav. Casciani, comm. Orlandi il direttore cav. Palatta e i consiglieri cav. Cavedoni cav. Ciandolini e cav. Terrile.

Tanto alla succursale quanto alla sede S. M. se è intrattenuta affabilmente colle insegnanti signe Frioli, Brisio, Quadrini, Foglietti, Tealdi, Riccio, Maresca, Cavallotti, Regis e con l'insegnante di canto Moretti; ha ammirato i lavori eseguiti dagli alunni dalle alunne che, dopo eseguito un coro ginnastico improvvisarono alla fine una reverente e simpatica dimostrazione all'augusta Sovrana, alla cui generosità tanto devono. Alla dimostrazione presero parte anche le insegnanti e le alunne della scuola Comunale ai Parioli, che si unirono a quelle dell'Educatorio, per offrire un omaggio di fiori, colti nel giardino annesso alla succursale dell'Educatorio medesimo.

PALAZZO MARGHERITA. Ieri mattina alle 20, in forma privata e senza preavviso, S. M. la Regina Madre, si è recata in automobile, accompagnata dalla Marchesa di Villamarina, a visitare la scuola elementare Angelo Gaetani, a S. Angelo in Pescheria.

S. M. nella visita di circa un'ora si è trattenuta specialmente in una prima classe dove la Direttrice della scuola signora Galli-Saccenti ha applicato di sua iniziativa il mètodo di educazione Montessori. La Regina che è ammiratrice di questo metodo, si è molto interessata degli schiarimenti della signora Galli-Saccenti e alle dimostrazioni del metodo. Si è infine congratulata con la stessa Dott.ssa Montessori che era presente alla visita, augurando pieno trionfo al suo metodo.

Alle 11 S. M. ha lasciata la scuola, tra gli applausi della folla.

— Poscia alle ore 5 la Regina Madre, accompagnata dalla principessa di Sant'Elia e dal marchese Del Grillo, si è recata a visitare il protettorato di San Giuseppe, ricevuta dalla direttrice Suor Raffaella della Croce, del Consiglio di Amministrazione, dal Prefetto, sen. Annaratone, dal medico provinciale prof. Fradella, dal prof. Mariotti, dall'isnet. sanitario e patrono dell'Ospizio prof. Gaetano Mazzoni e dal sanitario dell'Istituto cav. Carlo Benedetti.

Le orfanelle nella sala dell'Istituto, e gli orfani nell'ampio piazzale resero a Sua Maestà un saluto ginnastico, offrendole dei fiori; quindi, accompagnata dalla direttrice e dagli altri presenti, la Regina Madre visitò i locali dell'Opera Pia, che il pietoso zelo del presidente sen. Rattazzi, con la cooperazione degli amministratori, seppe meglio adattare, ampliare e creare.

Presente Sua Maestà, venne inaugurato il padiglione Doker di osservazione, donato all'Istituto da Sua Eccellenza Giolitti, su richiesta del presidente, e fatto utilemnte ed elegantemente sistemare dal medico prov..

Il padiglione venne benedetto da monsignor Sogaro, arc. di Amida, e quindi quattro piccini vi presero stanza, entrati nella giornata.

Sua Maestà ammirò poi la nuova palestra, quasi al termine, alla costruzione della quale contribuì con generoso sussidio il Fondo di Beneficenza e Religione della città di Roma; un grande piazzale per la ricreazione dei bambini e salone adiacente, le nuove fontane, lo stenditoio e scale di accesso alla Infermeria.

Sua Maestà si compiacque per la florida salute dei bimbi, per l'igiene dei medesimi e dei locali, per il progresso sempre crescente dell'Istituto. Rivolse parole di encomio alla direttrice, ai consiglieri e benefattori dell'Orfanotrofio, e fece voti per il pronto ristabilimento del sen. Rattazzi, benefico presidente e protettore dell'Orfanotrofio, conservandolo per moltissimi anni ancora, alla riconoscenza dei molti derelitti che il Protettorato di San Giuseppe raccoglie.

VATICANO Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il Cardinale Cassetta Mons. Donati Velluti-Zati; Arcivescovo titolare di Patrasso e Don Rodolfo principe di Piombino.

UN SIMPATICO BANCHETTO. — Il comm. Basilio Cittadini, propr. e dir. della *Patria degli italiani* il maggiore giornale italiano dell'America del Sud, che è uno dei più antichi di Buenos Ayres, ha voluto ieri, profittando del Congresso degli Italiani all'estero convitare oltre un centinaio di amici, colleghi e persone autorevoli del mondo parlamentare politico e artistico. Alla tavola d'onore abbiamo notato, oltre al Min. dell'Argentina in Roma, S. E. Luzzatti, il Ministro on. Finocchiaro Aprile, il Sindaco di Roma, gli on. Vicini Sottosegr. della P. I., Ferri, Maggiorino Ferraris, Pantano, Guarracino, Cottafavi, Brunialti, Faelli, Da Como, il comm. Peano segr. della Presidenza del Consiglio: il comm. Luiggi, vari altri funzionari e una legione di giornalisti e congressisti.

L'arte era rappresentata dal maestro Puccini, dallo scultore Vito Pardo; la grande industria dal comm. Perrone della Casa Ansaldo.

I delegati al Congresso e la stampa italiana erano intervenuti con un contingente numeroso.

Il banchetto, servito egregiamente, così da far onore alla direzione del *Modern* si svolse con lodevole sollecitudine italo-americana, quasi più americana che itala e al momento stabilito dalle tavole di Lucullo, il comm. Cittadini pronunziò il seguente brindisi:

Discorso del comm. Basilio Cittadini.

Eccellenze, Signori!

Vi ringrazio vivamente di avere accettato con somma gentilezza un invito, che mi è stato suggerito dal dovere di retribuire in modesta forma le cortesie usatemi dai miei compagni del Congresso degli Italiani all'Estero, dai colleghi della Stampa, e della Dante Alighieri e da quei molti insigni uomini che nel Governo e nel Parlamento hanno rappresentato e rappresentano con senno e dignità la nostra Italia, che è, come Fiorenza, fior che sempre si rinnovella. (*Applausi*).

Sono venuto per la seconda volta in ottima compagnia a portare al Congresso il pensiero e i bisogni di una delle maggiori collettività nostre oltre Oceano, ed a gioire insieme delle migliorate fortune della Patria nel glorioso cinquantenario della sua Unità, qui nella nuova Roma, che è rocca delle nostre libertà. (*Applausi*).

Noi tutti speriamo che i nostri voti manifestati con parola spesso vibrante, sempre sincera, nel Congresso saranno, almeno nella loro essenza, in buona parte esauditi.

Con questa fiducia torniamo a riprendere, fuori dei confini patrii, la nostra opera, che è di tenere aperte e sgombre in paesi amici all'Italia le vie della sua feconda e pacifica espansione.

Grazie di nuovo, Signori!

Io mando il mio reverente saluto a S. M. il Re, fulgida incarnazione della Unità Nazionale. (*Applausi fragorosi e prolungati*).

E permettetemi che trovandosi qui presente il degno rappresentante diplomatico della Repubblica Argentina, in Lui io porga un rispettoso saluto a tutti i Capi degli Stati Americani. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

****

Ripetutamente chiamato, l'on. Luigi Luzzatti ha pronunciato le seguenti brevi parole:

« L'anima della patria non è soltanto qui dove si festeggia la nostra redenzione nazionale, ma principalmente dove si soffre, si lavora e si spera, fuori dell'Italia, fra i lontani fratelli.

Ad essi il nostro entusiastico saluto, la nostra fede secura.

Dopo l'on. Luzzatti, le cui efficaci, apostoliche parole sono coperte da calorosi applausi, l'on. Ferri squilla una breve orazione vibrante e concettosa, il Sindaco Nathan improvvisa molto felicemente (è una bella giornata) un discorsetto applauditissimo in onore di coloro che dall'Italia, colla mente e coll'opere irradiarono ed irradiano la luce della patria oltre i mari e oltre le Alpi.

L'on. Pantano aggiunge brevi ricordi e brevi considerazioni Infine, dopo qualche altro discorsetto complementare, la bella festa che Basilio Cittadini seppe, come ben disse Ferri, concepire con squisito pensiero, con fine tatto e con molto garbo, imprimendovi una nota delle più armoniche (che

che non riesce tuttavia a scuotere il m. Puccini — il quale ci dice in un orecchio che ha scritto molte note, ma non ha mai fatto discorsi in vita sua), la bella, simpatica festa, si è chiusa lasciando in tutti un gradito ricordo.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera alle 21, in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte poche proposte nuove, fra cui tre autorizzazioni al Sindaco a stare in giudizio.

Provvedimenti per Roma. — Ieri è stato distribuito ai Consiglieri il testo della convenzione stipulata tra il Governo e il Sindaco, riguardante i provvedimenti per Roma.

Il Consiglio la discuterà venerdì sera.

Guglielmo Marconi. — Giunto ieri a Roma ha partecipato ai lavori del Congresso insieme alla sua gentile signora ed al marchese Solari.

Il fiore del bene. — Oggi, al pubblico di Roma, da gentili signore e signorine, da giovani studenti, si offre per dieci centesimi il fiore tricolore a beneficio dei fanciulli poveri, bisognosi di cura, che le Colonie inviano ogni anno in montagna e al mare, a ritemprarsi e a ricuperare la salute e la gioia.

Ieri sera, all'Ufficio municipale d'Igiene, venne fatta la consegna del fiore tricolore e delle cassette per ricevere l'obolo; gli aderenti, che mancarono all'appello, possono ritirarli stamane al detto ufficio dalle ore otto alle dieci.

« Come ti erudisco il pupo ». — E' il tema della conferenza, aspettatissima, che terrà oggi alle 17,30 sulla Nave Romana in Piazza d'Armi, Oronzo E. Marginati, al Secolo Luigi Lucatelli.

Tiro coi cannone a proiettile scoppiante. — Il [illegible] notifica che fino al 25 corrente avrà luogo nei pressi del territorio di Anzio la scuola annuale di tiro coi cannone a proiettile scoppiante.

La zona più pericolosa che dovrà essere interamente sgombra di persone e di animali è circoscritta:

ad Est dalla ferrovia Anzio-Roma fino al Castello ferroviario a nord del miglio 32 e la via campestre che da tale casello va alla quota 73 in regione Campo di Carne;

a Nord dalla strada campestre che dalla quota 73 predetta va ad Osteriaccia fino sul mare a Torre S. Lorenzo.

ad Ovest dal mare;

Sulla Torre Caldara e sulla Torre S. Lorenzo sarà durante tutta la permanenza del reggimento di artiglieria al Poligono inalberata una bandiera rossa per norma della popolazione e per avvertire le barche di tenersi a non meno di sei chilometri dalla spiaggia.

Nella parte orientale e quando occorra nella parte settentrionale saranno disposte delle vedette, la cui linea non dovrà essere oltrepassata se non a tiro ultimato.

Il tiro sarà di norma eseguito nelle ore antimeridiane ma potrà protrarsi anche nel pomeriggio e fino q quando non sarà tolta la linea delle vedette.

Ass. Archeologica Romana. — Domenica 18 corrente, il signor Francesco Fornari illustrerà il Museo nazionale delle Terme.

Riunione alle ore 10 innanzi l'ingresso del Museo.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, per incarico dell'Unione Storia ed Arte, il socio prof. cav. Umberto Leoni, illustrerà completamente l'Anfiteatro Flavio, voon una conferenza: *Il Colosseo nella storia e nell' arte.*

Convegno per questa pubblica e gratuita conferenza alle ore 17 (5 pom. nella Arena del Colosseo.

Il prezzo del pane. — Tariffa officiosa del pane nella II. quindicina di giugno:

Importo di quintali 4,50 di farina della marca 2 o B a Lire 37,50 al quintale	L.	168,75
Spese di panificazione	L.	62,—
Spesa totale Lire		230,75

Produzione Kg. 540 di pane (rendimento del 20%) quindi: Lire 230,75: Kg. 540 — Lire 0,425 al Kg. per il pane di prima qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma, del peso da gr. 350 a gr. 500.

Al Colosseo. — Domenica 18 corrente alle ore 17 Romolo Ducci, per l'Archeologia Romana, terrà la seconda e gratuita conferenza all'anfiteatro Flavio e parlerà di spettacoli con le belve e di ricordi medioevali e moderni dell'insigne monumento.

G. Borghese. Fotografia Corso V. E. 178 bis Giardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1,50
Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un ladro arrestato. — Iersera i carabinieri di Ponte Milvio arrestarono Giovanni Proietti di a. 23, perchè autore confesso di un furto di L. 135 commesso il 14 corr. all'Acqua Acetosa in danno di Paolo Magrini.

Il calcio di un cavallo. — Edmoondo Procari di a. 18 ab. in P. Tiburtina 15, garzone di maniscalco, ricevette un calcio al petto da un cavallo che stava ferrando.

Fu ricoverato al Policlinico.

Piccolo incendio. — Alle ore 14 di ieri per un corto circuito formatosi una corrente elettrica nel Cinematografio Internazionale al Corso, sviluppavasi un piccolo incendio in una camera chiusa.

I pompieri subito accorsi e generosi cittadini in breve tempo, domarono le fiamme che distrussero ben poca roba.

Disgrazie. — Giuseppe Battistelli di a. 61 da Pesaro, ieri, mentre conduceva il proprio carrozzino il cavallo gli s'imbizzarrì facendolo sbalzare dal legno.

Il Battistelli riportò frattura della costola destra.

Al Policlinico in osservazione.

Stanca di vivere. — Verso le 15 di ieri, Elisa Cappellucci di a. 36, nella propriaa abitzione, ingoiava a scopo suicida, 6 pasticche di chinino. La Cappellucci affetta da nevrastenia, ha tentato di por fine ai suoi giorni perchè asserisce d'essere malvista dalla propria famiglia.

A S. Antonio in osservazione.

Musica in Piazza Colonna. — Programma musicale da eseguirsi in Piazza Colonna il 18 Giugno 1911 dalle 21 alle 22½ dal 2° Granatieri.

Napolitano: Marcia *A Roma nelle feste Cinquantenarie.*

Beethoven: *Scherzo e finale* della V sinfonia (trasc. Vessella).

Bellini: *Fantasia Sonnambula.*

Korsakow: *Capriccio espagnol* — a) Alborado - b) *Variazioni* - c) Scena e canto gitano - *Fandango asturiano.*

Wagner: *Sinfonia « Tannhauser ».*

TEATRI di ROMA

Costanzi — La rappresentazione a prezzi popolari del *Falstaff* ha richiamato abbastanza pubblico.

Livia Berlendi, dalla voce armoniosa e gentile, stata una *Alice* ideale.

Hanno completato il gaio stuolo delle *Comari di Windsor* la signora Francis Alda, Guerrina Fabbri, e la signorina Olga Aleardi che insieme al suo canto, ha portato il contributo della grazia raggiante della sua snella persona affascinante.

Il baritono Scotti fu un protagonista efficacissimo per l'interpretazione del personaggio.

Edoardo Garbin, tanto caro al nostro pubblico per le doti artistiche che lo distinguono, è stato fatto segno alle feste più spontanee del pubblico.

Bene anche, il Giardini, il Paltrinieri e gli altri.

Stasera si replica *La fanciulla del West.* La direzione del Costanzi avverte che per non turbare la continuità dello spettacolo non si concedono *bis.*

Sono avvisati anche gli ammiratori dell'opera.

Argentina — Oggi di giorno ultima replica del *Mantellaccio*, che fu anche ieri applaudito; di sera ultima replica del *Signor Principe* di Ugo Falena.

— Domani spettacolo in onore del congresso degli italiani all'estero con *La cena delle beffe*.

Martedì replica e Mercoledì prima rappresentazione in Italia dell'*Apostolo* di Paolo Giacinto Loyson.

Valle — Assai applaudita ieri Tina di Lorenzo in *Frou-Frou.*

— Oggi *La piccola cioccolataia* nella diurna: *Re burlone* nella serale.

Lunedì *La zia di Carlo*, Martedì *La barca infiorata*, dramma in 4 atti e un intermezzo di H. Sudermann, nuovissimo.

Nazionale — Ieri sera andò in scena il *Trovatore*, Lo spettacolo — tenendo conto dei criteri di popolarità ai quali è informato - apparve complessivamente lodevole, e fu accolto dal pubblico con molto favore.

Tra gli esecutori di distinsero il tenore Albani, che ha voce simpatica ed estesa e che replicò l'aria della *pira*, e la signorina Ceglokoff, la quale risultò una efficace *Leonora*.

Anche gli altri: il Claverio, il Baldelli e la signora Di Pietro ebbero applausi. Apprezzata la concertazione e la direzione del m. Gino Pucettti.

— Questa sera il *Trovatore* si replica.

Quirino — Continuano acclamate le repliche di *Cielo e terra*, che si ripeterà anche nei due spettadoli di oggi.

Adriano — *Campomorto*, il dramma di L. Tioli che ebbe già buone accoglienze sulle scene del *Metastasio*, fu anche ieri sera applaudito. L'interpretazione fu lodevole da parte del Mascalchi e della Zambuto, che furono calorosamente applaudtii.

— Oggi *Campomorto* di giorno: *Una partita a scacchi* e *Il trionfo d'amore* di sera.

Vittorio Emanuele — Oggi unica recita diurna Quanto prima la commedia in 4 atti di Ibsen, nuova per l'Italia, *La lega dei giovani.*

Metastasio — Il tratro « dei piccoli » fu inaugurato ieri dinanzi ad un pubblico numerosissimo, nel quale predominavano i bambini con le ripsettive mamme.

Il successo fu completo e ne va dato merito ai lavori rappresentati come l'ottima interpretazione.

Piacque e fu applauditissima la fiaba di Nonno Ambrogio *Boby sogna*. *Boby* è un amore di bambino che vede il sogno fatto realtà. Castelli incantati, palazzi di fate, fantastici giardini: ma poi *Boby* capita nella casa dell'Orco e ne ha tanta paura che si sveglia. Un lavoro indovinato e ben condotto.

Applausi calorosi ebbe anche la piccola Maria Benvenuti che disse assi bene il monologo *Maria nell'imbarazzo.* Lo spettacolo si chiuse con l'allegra commediola *Volere e volare*, che suscitò allegre e squillanti risate nel mondo piccino

— Oggi alle 17 e alle 18.30 replica.

Renzo Rossi.

Lo spettacolo in onore di Gino Vannutelli all'Apollo ».

Brillantissima per qualità e quantità di pubblico intervenuto, la serata di ieri in onore di Gino Vannutelli.

Da tempo egli si è meritatamente acquistata la fama di uno dei migliori, del migliore anzi fra i tenori di operetta, per la sicurezza del suo canto e il gradevole timbro della sua voce, per la signorilità della sua interpretazione, la *verve* e la spigliatezza della sua recitazione.

Gli spettacoli con tanta dignità e tanto affiatamento allestiti dalla Compagnia Cooperativa N. 1, hanno dimostrato nel Vannutelli doti eccellenti di direttore.

Ma le sorprese non erano finite: ieri egli rivelò un'altra sua qualità: quella di garbato ed efficace dicitore di versi; con puro accento romanesco, con misura e semplicità egli disse alcune delle più graziose favole di Trilu ssa, e dopo ognuna il pubblico non si stancava di applaudire, e volerne delle altre ancora.

L'intera rappresentazione del resto, si svolse in mezzo a continue e calorose ovazioni, ad incessanti richieste di *bis*, molti dei quali furono concessi.

Nel *Conte di Lussemburgo* il Vannutelli fu come sempre assecondato meravigliosamente dalla Abry, dalla Peretti, da Petroni, dal Del Lago, da De Rubeis. Essi pure riscossero vivi applausi.

— Il *Conte di Lussemburgo* si replica nei due spettacoli di oggo: i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 21.
Argentina — *Il mantellaccio*, ore 17,30, *Il signor Principe*, ore 21.
Valle. — *La piccola cioccolataia*, ore 17,30, *Re Burlone*, ore 21.
Nazionale. — *Trovatore*, ore 21.
Quirino. — *Cielo e terra*, ore 17,30 e 21.
Apollo. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 17. e 21.
Adriano. — *Campomorto*, ore 17,30, *Il trionfo d'amore*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Marcia nuziale*, ore 18,30.
Metastasio. — *Boby sogna*, *Volere e volare*, ore 17 e 18,30.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 19 Giugno 1911. — La 3. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 27 giugno 1910.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 12 agosto 1910.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Fu iniziata la discussione del bilancio della guerra alla quale parteciparono parecchi oratori, tra i quali meritano nota speciale il sen. Goyran ed il relatore on. Taverna.

Risponde a tutti gli oratori l'on. Ministro della guerra con un rimarchevole discorso, nel quale nessuna delle questioni militari del giorno fu trascurata.

La Camera di ieri.

Esaurite le interrogazioni ed approvato con breve discussione il progetto di riordinamento dell'amministrazione del dazio consumo di Napoli, la Camera ritornò al bilancio dei lavori pubblici, approvandone con raccomandazioni qua e colà tutti i capitoli.

Il bilancio fu poi approvato a scrutinio segreto a grandissima maggioranza.

Riunioni e adunanze

Il *Gruppo industriale-parlamentare* è convocato in riunione plenaria per venerdì 23 corr. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Comitato direttivo.
2. Il monopolio delle assicurazioni sulla vita.
3. Il dazio doganale austriaco sull'esportazione italiana di alcuni materiali laterizi.
4. Questioni fiscali interessanti l'industria e il commercio.
   a) Il termine di denuncia dei bilanci delle aziende agli effetti delle imposte di ricchezza mobile;
   b) L'imposta di ricchezza mobile sulle cambiali prodotte in giudizio;
   c) Le tasse di circolazione sulle carature delle Società in accomandita semplice.
5. Progetto di un Istituto di credito industriale, mediante la costituzione di una Banca del Consorzio delle Casse di Risparmio in Italia.

Presidenza del Consiglio.

Ieri, una Commissione di impiegati amministrativi delle Intendenze di Finanza, presentata dall'on. De Felice Giffurida è stata ricevuta dall'on. Presidente Consiglio, al quale furono esposti i desiderata della classe circa l'elevazione morale delle funzioni delle Intendenze, ed il miglioramento economico colla parificazione del loro organico a quello precentemente presentato per le Prefetture.

L'on. Giolitti riconobbe giustificate le richieste, del personale e promise il suo vivo interessamento presso il Ministro delle Finanze per provvedere al più presto alla compilazione di un nuovo progetto di organico, che risponda alle giuste esigenze della classe.

La Commissione stessa fu poi ricevuta dall'on. Facta il quale si mostrò lieto che gli affidamenti e l'interessamento di S. E. Giolitti, lo mettessero in grado di presentare la riforma, con animo fiducioso nella riuscita.

La riforma elettorale negli uffici

Uffici molto numerosi; discussione calma ed obiettiva; tutti gli oratori si sono dichiarati favorevoli all'estensione del suffragio e parecchi sostennero doversi arrivare al suffragio universale senza restrizioni ed esclusioni. Oggetto di discussione fu la costituzione dei collegi elettorali e non mancaronoi partigiani dello scrutinio di lista per provincia.

Procedutosi alla nomina dei commissari furono eletti senza opposizione, come dimostrano le cifre, in appresso, tutti i candidati designati dalla maggioranza ministeriale.

Uff. I *Berenini* 31, *Rava* 35.
» II *Aguglia* 21, *Stringari* 19, Stoppato 8, Lucifero 4.
» III *Bertolini* 30, *Rossi* 31, Papadopoli 1, Torre 2, Bianchi 7.
» IV *Baccelli Alfredo* 33, *Camera* 29, Grippo 9, Sotugno 2, Panzini 1, Bianchi 1.
» V *Lacava* 32, *Ronchetti* 31, Teso 1, Pozzi 3, Cornaggia 1.
» VI *Girardi* 30, *Schanzer* 29.
» VII *Ellero* 31, *Suardi* 32, Ciuffelli 5, Callaini 2, Morgari 1.
» VIII *Borsarelli* 22, *Bomussi* 27, Sonnino 8.
» IX *Abignente* 31, *Orlando* 32, Arlotta 7, Negri 2, Rocco 1

Notizie parlamentari.

Gli uffici di ieri hanno ammesso alla lettura le seguenti proposte di iniziativa parlamentare:

Tombola a favore dell'erigendo ospedale di Cittaducale. (Amici Venceslao).

Tombola a favore degli ospedali di Fermo Grottammare e Porto San Giorgio. (Speranza).

Concorso dello Stato per un monumento in Melito Porto Salvo a ricordo dello sbarco di Garibaldi. (Larizza e Camagna).

Tombola a favore di Ricreatori popolari di Roma (Barzilai).

Tombola a favore del reparto tubercolosi dell'ospedale di Umbertide. (Patrizi).

Gli uffici hanno preso in esame i progetto di riforma della legge elettorale politica.

Il gruppo industriale parlamentare

E' convocato in riunione plenaria per venerdì 23 giugno 1911 col seguente ordine del giorno:

Ministero Esteri.

Onorificenze alla Missione cilena.

S. M. il Re ha conferito il Gran Cordone della Corona d'Italia a S. E. Santiago Aldunate Bascunan Ministro Plenipotenziario del Chile in Italia e rispettivamente ai generali Roberto Silva Renard e Aristide Pinto Concha, le decorazioni di Grandi Ufficiali dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona di Italia.

Essi compinevano la Missione del Chili, incaricata di felicitare S. M. il Re nel cinquantenario dell'Unità italiana.

Camera di Commercio russo italiana.

(S) **Kharkow**, 17. — E' stata inaugurata oggi la succursale della Camera di Commercio russo italiana.

Ne è stato eletto presidente Von Ditmar, presidente del Comitato permanente della Associazione dei proprietari delle miniere della Russia meridionale.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale dell'esercito.

Al t. generale Mazzitelli cav. Achille è concessa medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Il t. generale Trombi conte Vittorio è nominato motu proprio di S. M. il Re, Grande Ufficiale dello Ordine Mauriziano.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Sono state concesse le seguenti onorificienze:

Uell'Ordine di SS. Maurizio e Lazzaro:

Grande Ufficiale: Cefalo gr. uff. Enrico, primo presidente della Corte di appello di Roma;

Commendatori: Corbo comm. Francesco, primo presidente della Corte di appello di Ancona;

La Terza comm. Michele, primo presidente della Corte di appello di Palermo;

Frola comm. Pier Eugenio procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona;

Antonini comm. Adolfo, ispettore generale nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Gianotti comm. Severino, economo generale dei benefici vacanti di Bologna.

Ufficiali: Cimorelli comm. Edoardo, consigliere della Corte di Cassazione di Roma;

Torella comm. Eraclio, presidente della sezione di Corte di appello in Modena;

Mosca comm. Tommaso, consigliere della Corte di cassazione di Roma;

De Prisco cav. uff. Nicola, presidente di sezione della Corte di appello di Napoli.

Mortaria cav. uff. Aristo, presidente di sezione della Corte di Appello di Milano;

Vaccaro comm. Michelangelo, consigliere della Corte di Cassazionei di Roma;

Bonelli cav. uff. Aristide, consigliere della Corte d'appello di Roma;

Tempestini comm. Livio, presidente del tribunale civile e penale di Roma;

Ghidoli cav. uff. Elisio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siena;

Gallotti comm. Angelo, primo presidente onorario di Corte d'appello, presidente della Commissione pel gratuito patrocinio presso la Corte di appello di Venezia;

Vozzi comm. Giovanni, ispettore superiore nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Giaccardi cav. uff. Luigi, economo generale dei benefici vacanti di Venezia.

A 51 Magistrati di vario grado, fu concessa la croce di cavaliere mauriziano.

Semmola cav. Pasquale, avvocato generale presso la Corte di appello in Potenza, è nominato sostituto P. G. presso la Corte di Cassazione di Napoli.

Fletta cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Casale collocato a riposo.

Perfetti cav. Giuseppe, sostituto P. G. presso la Corte di appello di Catanzaro, nominato procuratore del Re al tribunale di Catanzaro.

Apostolico cav. Giuseppe, procuratore del Re al tribunale civile di Catanzaro, nominato sostituto P. G. presso la Corte di appello di Catanzaro.

Ministero Marina.

Nella circostanza dell'inaugurazione del Congresso annuale della Lega Navale Italiana, avvenuta giovedì a Torino, la Presidenza del Congresso ha inviato all'on. Ministro della Marina il seguente telegramma:

« Nome Lega Navale Italiana, riunita Torino congresso annuale, compiamo gradito incarico comunicare voto unanime assemblea che saluta in V. E. il capo armata, che è presidio grandezza futura italiana.

Ammiraglio *Marchese*, Deputati *Aprile*, *Paratore*.»

L'on. Ministro rispondeva immediatamente nei seguenti termini:

« Alla Lega Navale Italiana, riunita ad annuale Congresso in codesta storica città, invio l'augurio più sentito perchè la sua patriottica opera possa ogni di maggiormente svilupparsi per la fortuna del nostro paese che dal mare deve trarre gloria e ricchezza. A lei, agli on. deputati, ai congressisti tutti i più cordiali ringraziamenti per le cortesi espressioni di saluto. »

Leonardi Cattolica.

Onorificenze.

S. M. il Re si è degnato concedere « motu proprio » le seguenti onorificenze.

a commendatore dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, capitano di vascello Martini Paolo;

a cavaliere dello stesso ordine, capitano di corvetta Di Stefano Antonino;

a cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia, capitano macchinista Massardo Enrico.

***

E' aperto un concorso per la nomina di 10 assistenti di 2ª classe nel corpo del genio navale.

A detto concorso potranno prendere parte gli operai carpentieri che non abbiano meno di 30 anni nè abbiano oltrepassato il 40° anno di età al 15 agosto p. v., ed i sottufficiali del C. R. E.

E' aperto un concorso per la nomina di 26 tenenti medici nella R. marina.

I relativi esami seguiranno in Roma ed avranno principio il 3 settembre c. a.

Movimento delle navi da guerra.

R. Nave *B. Brin, Roma, Napoli, Coatit, Pisa, San Giorgio, Amalfi, Lanciere* » giunte a Beyrouth il 16 — *Atlante* partita da Spezia il 16 — *Palinuro* giunta a Bona il 16 — *Vulcano* partita da Spezia il 16 — torp. « 140 » partita da Porto Empedocle il 16 — « 102 e 118 » giunte a Cagliari il 16 — « 52 » giunta a Cotrone il 16 — « 90 » giunta a Napoli il 16 — « Betta 5 » partita da Gaeta il 17.

INFORMAZIONI ESTERE

Scioperi marittimi all'estero

(S) **Anversa**, 17. — Sul vapore *Devonshire* lo sciopero è generale; l'equipaggio dei piroscafi *Garonne* es *Adolphe* hanno rifiutato di riprendere il lavoro. Il vapore *Ocean*, carico di petrolio, cerca un equipaggio, avendo i marinai belgi rifiutato di riprendere il lavoro. Il *Tunisie* è stato abbandonato dal suo equipaggio; l'*Orchis* è partito con equipaggio incompleto; i marinai del *Prince Charles* hanno rifiutato di tornare a bordo.

La Federazione operaia di Anversa ha deciso di versare alla cassa degli scioperanti i proventi di un'ora di lavoro al giorno.

(S) **Amsterdam**, 17. — In una riunione della Federazione dei marinai il Presidente ha annunciato che i *dockers* hanno deciso di non trasportare merci, toccate dai gialli, ed ha dichiarato che l'attuale situazione dei marinai è conciliante. Se è necessario, gli operai dei vari mestieri dei trasporti aderiranno al movimento. Il segretario del Sindacato operaio socialista ha dichiarato che tutte le organizzazioni affiliate al Sindacato erano pronte a sostenere i marinai nella loro lotta.

— **Londra**, 17. — La giornata dello sciopero marittimo è stata calma. A Cardiff le poche navi partite avevano equipaggi gialli, ma con un aumento di salario. Sono stati licenziati 700 marinai.

(S) **Londra**, 17. — E' possibile che i lavoratori del porto facciano causa comune con gli scioperanti. I *dockers* dei bacini Royal e Vittoria si sono uniti alla gente di mare.

La percentuale degli scioperanti di questi bacini è debole, ma l'idea dello sciopero sembra guadagnare terreno fra i tre mila *dockers*.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 17. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato le misure seguenti proposte dal Ministro del commercio, per regolare le condizioni dell'insegnamento superiore e limitare il numero degli uditori nelle scuole superiori tecniche; interdizione di rimanere più di 7 anni in una scuola superiore, istituzione di esami obbligatori nei termini fissati, rigorosa osservanza per tutta la durata degli studi di queste due disposizioni.

Soltanto agli studenti che avranno sostenuto buoni esami dovrà essere accordato ogni appoggio materiale.

PERSIA

(S) **Teheran**, 17. — Senza dare le dimissioni, il Primo Ministro Sepahdar ha lasciato improvvisamente Teheran, apparentemente diretto in Europa.

Il Reggente ed il Parlamento hanno ricevuto una sua lettera, la quale dice che parte per motivi di salute.

Il Parlamento aveva ieri respinto all'unanimità la sua proposta relativa alla lista civile del Reggente. Alcuni credono che sia partito, perchè il Parlamento non l'ha approvata, altri perchè gli ripugnava di sottomettersi al controllo rigoroso dei finanzieri americani.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 17. Il *Berliner Tageblatt* e il *Lokal Anzeiger* sono usciti stasera in edizione ridotta.

I macchinisti che hanno rifiutato di accettare la decisione arbitrale della commissione di operai e di padroni sono vivamente biasimati e completamente sconfessati dalla Presidenza del sindacato dei tipografi tedeschi.

(S) **Treviri**, 17. Il Consiglio di guerra ha condannato a sei mesi di prigione monsignor Woerth, cameriere segreto e prelato domestico di S. S. come disertore.

Nel 1887 monsignor Woerth quando avrebbe dovuto fare il servizio militare, trovavasi a Roma per studiare teologia, per entrare nell'ordine ecclesiastico.

Monsignor Woerth si è costituito spontaneamente all'autorità militare.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 17. La polizia ha scoperto un complotto monarchico nel sud del Portogallo. Furono prese misure per la repressione del movimento diretto da Marjot Chegas e dal conte Arnul che è in fuga.

I componenti sono ex-agenti di polizia, guardie municipali e agenti di Società cattoliche e franchiste arruolati da Figuiredo e dal dott. Abele Pambo che è stato arrestato.

ULTIM'ORA

Grave incendio in una stazione di Torino.

Torino, 18 (ore 2.50). — Stanotte alla stazione di Porta Susa per causa ignota incendiavasi un vagone carico di fusti di benzina e latte di petrolio. I liquidi scoppiarono con fiamme altissime che si comunicarono a un altro carro di merci varie.

Mentre la squadra di manovra provvedeva all'isolamento dei due carri, il fuoco si appiccava alla tettoia centrale della stazione. I pompieri riuscirono a evitare la distruzione mettendo in salvo il secondo carro.

Invece quello di benzina e petrolio fu completamente distrutto con ingenti danni.

Accorse sul posto un drappello del 1° artig. da montagna che coadiuvò, al comando del maresciallo Pellegino, efficacemente i pompieri. Sono sul posto le autorità.

Lo stato di Frey

Bonsigliano, 17 (sera). — Frey è senza febbre; respiro e polso normali.

Una circostanza. Il meccanico di Frey nel raccogliere i resti dell'aeroplano trovò che il contatto era chiuso. Alla sua signora, che gli riferì la cosa, Frey disse d'aver chiuso il contatto appena caduto per impedire che l'aeroplano s'incendiasse. Ciò che dimostra come egli abbia conservato sangue freddo e presenza di spirito fino a che non svenne.

Concorso ippico internazionale.

Londra, 17. — Il capitano rumeno Sonzo Dimitri ha vinto la coppa di Re Giorgio nella gara di salto, raggiungendo il massimo di punti senza commettere alcun errore.

Aviazione

Budapest, 17. — Oggi al campo di Rakos, facendo un volo di prova il farmacista Rodan di Fiume, pilotando un areoplano, diresse il volo verso la tribuna degli spettatori. L'elica tagliò di netto la testa ad una ragazza.

Circuito europeo.

Parigi, 17. — Alle 7 di stasera 45 aviatori borghesi e 7 militari si trovavano all'aerodromo di Vincennes pronti a partire pel circuito europeo. Altri 5 militari partiranno dai loro distaccamenti.

Molti voli si fecero nel pomeriggio. Folla enorme. Nessun incidente tranne qualche danno all'areoplano di Aulling.

Borse e Mercati

ROMA, 16 giugno 1911.

Mercato debole con pochi affari. Quasi tutti i valori perdono qualche punto ad eccezione della Rendita che resta domandata ai corsi di ieri.

Rendita 3 3/4 % contanti 105.02 ½ a 105.07 ½
Rendita 3 % fine mese 105.12 ½ a 105.10.

Banca d'Italia 1465.50 a 1463 — Banca commerciale 851 a 850 — Credito italiano 556 — Banco di Roma 103.25 — Società Bancaria 99 — Istituto Fondiario 575 — Acqua Marcia 1940 — Gas di Roma 1242 a 1232 — Condotte 321 — Omnibus 252-250 — Immobiliari 273 — Beni Stabili 324 — Imprese Fondiarie 113 — Rendite Fondiarie 99 — Ansaldo 240 — Ferriere 160 — Piombino 159 — Carburo 588-585 — Kerka 288 283 — Concimi 113 — Pantanella 100 — Zuccheri 73.

CAMBI: — Parigi 100.27 ½ — Londra 25.38 — Berlino 124.20.

Cambio dazio doganale 19 giugno L. 100.28

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 giugno a tutto il 25 corr., per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100,35.

BORSE ITALIANE — 17 giugno 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 03	105 —	105 —	105 15
Id. fine mese	105 08	105 05	105 07½	— —
Id. 3 ½ %	104 90	104 90	104 85	105 05
R. B. d'Italia	1463 —	1463 —	1464 —	1464 —
» Commerc.	849 50	848 50	850 50	— —
» Cred. Ital.	558 —	558 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	103 —	— —	103 50
Mediterranee	415 —	414 —	— —	415 —
Meridionali	659 25	659 —	— —	659 —
Acc. Terni	1440 —	1439 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	376 50	377 —	— —	— —
Raffinerie	367 —	367 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	241 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 75	— —	— —
» Merid.	— —	358 75	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 22	124 20	124	124 15
» Francia	100 28	100 30	100 2	100 35
» su Londra	25 38	25 36	25	25 37
» Svizzera	100 35	100 37	100	— —

Consolidati	Media uff. del Regno — con cedola	senza cedola	14 giugno netto interesse
3 ¾ % netto	104.06 03	103,18 53	103.34 52
3 ½ % netto	104,78 28	103,03 23	103.16 74
3 % lordo	71.32 50	70,12 50	70.81 99

BORSE ESTERE

Parigi, 17 giugno		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	95 35	95 37	95 32
	ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	93 65	93 67	93 60
	spagnuola	97 —	96 92	97 05
	russa nuova	104 10	105 10	104 20
	portoghese	68 80	68 80	68 15
	ungherese	— —	98 20	98 10
Egiziano 6 %		— —	101 30	101 35
Banca di Parigi		1845 —	1845 —	1842 —
Banca Ottomana		— —	— —	717 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	— —	5590 —
Lotti Turchi		— —	218 25	218 75
Ferrovie ital. Merid.		— —	654 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 ½
	su Londra	— —	25 31	25 30 5
	su Madrid	8 15	— —	— —
	su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17 giugno	16	17	Londra 17 giugno	17 apertura	17 chiusura
Cred. aust.	649 25	649 50	Consol.	79 [illegible]	79 [illegible]
Rend. oro	116 75	116 75	Italiana	103 —	103 —
» carta	92 30	92 30	Turca	92 [illegible]	92 [illegible]
Ungh. 4 %	91 25	91 20	Russo 3 %	— —	81 —
» 3 ½	80 10	80 20	Spagna	94 [illegible]	94 [illegible]
Union. Bk.	617 50	618 25	Giappon.	92 [illegible]	92 [illegible]
C. Londra	24 01 2	24 01 2	Egiziano	100 [illegible]	100 [illegible]
Lire ital.	94 50	94 60	Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino, 17 giugno	16	15	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Rend. 3 % ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per %
» ital. 3 %	72 50	72 70	Francia	3 per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per %
» Roma	— —	— —	Germania	4 per %
B.Comm. It.	— —	— —	Austria	4 per %
Az. Merid.	127 50	127 25	Belgio	4 per %
» Meditor.	— —	— —	Spagna	4 ½ %
Rublo	216 40	216 40	Svizzera	4 per %
Camb. ital.	— —	80 41		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, ore 15,25

Rend. 3 ¾	105 10	Raffinerie	36[illegible]	Elba	251,25
Id. 3 ½ %	104.9[illegible]	Ind. Zucc.	30[illegible] —	Savona	226 50
B. Italia	1463.50	Eridania	7[illegible] —	Carburo	5[illegible] —
Commerc.	849,5[illegible]	Zucc. Naz.	14[illegible] 25	Mot. A. I.	395,—
Credit. I.	558.—	Id. Rom.	7[illegible] 50	Semolerie	301,—
Bancaria	100,25	Lebaudy	—,—	Korka	—,—
B. Roma	103.—	Terni	14[illegible] —	Impreso	113,—
Meridion.	659.50	Metallurg.	103 —	Ansaldo	24[illegible] —
Medit.	415.—	Ferriere	159.5[illegible]	Fer. Voltri	265,—
Navigaz.	376.—	Officine	47[illegible]	Italia	85.50
Valsacco	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi 16 ore 24.

Francese 3 %	96.38	Metropolitain	—,—
Exterieur	—,—	Rio Tinto	—,—
Russo 5 %	—,—	Thomson	—,—
Turco	—,—	De Beers	481.50
Bresil	—,—	Goldfields	132.50
Banque de Paris	—,—	East Rand	119.—
Credit Lyonnais	—,—	Sosnovice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi: Argentino	—,—
Egyptien	—,—	» Brasiliano	—,—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Quarta - La soluzione del problema

CAPITOLO XXXVIII

Confessione generale

Arrotolai in piccoli pezzi la lettera e la depositai in un vassoio, in quanto alla chiave avevo intenzione di metterla nella toppa della serratura. Ma miss Eleonora che discendeva la scala dietro a me, rese impossibile l'esecuzione del progetto. Riescii tuttavia a nasconderla a sua insaputa nel paralume del corridoio. Così sollevato, entrai nella sala da pranzo con un aspetto molto disinvolto.

Maria c'era di già. Sembrava pallida e scoraggiata.

Pensando alla sua liberazione e al giorno in cui avrei potuto proclamarmene autore, ebbi quasi volontà di ridere.

Ma l'allarme fu subito dato. Seppi regolarmi come l'avrei fatto se non fossi stato il colpevole. Lo potevo, dal momento che nessunpo sospettava di me e non esisteva in tutta la casa una sola prova che mi fosse contraria.

Soddisfeci dunque a tutti i doveri che in simile occasioni erano inerenti alla mia posizione, poi prevenni la polizia e corsi a cercare il signor Veeley.

Durante l'inchiesta risposi più chiaramente che mi fosse possibile a tutte le domande che mi rivolsero; il grande errore delle persone che si trovano nella mia situazione è quello di mentire troppo; così s'aggrovigliano in dettagli inutili. Ma, non pensando ad altro che alla mia propria salvezza, scordai che mettevo Maria Leavenworth in vista come la persona che più s'avvantaggiava del delitto. Me ne accorsi quando uno dei giurati, dal residuo di *sherry* trovato nel bicchiere del signor Leavenworth, trasse la conseguenza che egli doveva essere stato ucciso, poco dopo la mia partenza. Che enorme prova contro di lei se avessi confessato che, appena giunto nella mia stanza avevo udito nel corridoio un fruscio di veste!

Il fatto che quel fruscio si attribuiva alla veste d'Eleonora non mi rassicurò. Tuttavia ella era così completamente estranea al delitto che non supponevo il sospetto potesse circondarla per molto tempo. Ma Maria!..... Se un fatto, per piccolo che fosse, avesse attratta su lei l'attenzione della giustizia!

Allora per giustificare il mio errore, cominciai a mentire. Costretto a riconoscere che esisteva un leggero dissenso tra il signor Leavenworth ed una delle sue nepoti, ne getta' il peso sulle spalle d'Eleonora, come colei che poteva meglio sopportarlo; per la stessa ragione assicurai che il mio principale non aveva ricevuta alcuna lettera che potesse dare qualche indizio del delitto.

Le conseguenze delle mie menzogne, furono più gravi di quanto avessi preveduto. Ciascuna nuova testimonianza pareva condurre nella via aperta da me, delle prove che la fatalità sembrava dilettarsi a rendere più gravi. Fu così che s'arrivò a scoprire che la rivoltella del signor Leavenworh aveva servito a commettere il delitto, ciò che m'indusse a raccontare che pochi giorni prima avevo insegnato a miss Eleonora il maneggio di quell'arma.

Allora cominciai a temere di quanto, nella loro innocenza, le signorine avrebbero potuto dire nel corso dell'interrogatorio. Intanto tra loro erano accaduti dei fatti che io non conoscevo in quel momento e che le influenzarono in opposto senso. No senza apparenza di buone ragioni, Eleonora sospettava sua cugina e glie lo aveva detto; Maria, terrorizzata all'enumerazione delle prove che giustificavano le accuse della cugina, aveva risoluto di negare tutto ciò che sarebbe risultato contro di lei, contando sulla generosità d'Eleonora che forse non vorrebbe confonderla. I fatti provarono che la sua fiducia non era mal riposta. Benchè quell'attidudine avesse per risultato di fare più gravi le apparenze gravanti su Eleonora, ella non solo non contradisse sua cugina, ma rifiutò di parlare quando la risposta avrebbe potuto nuocerle.

La lettera e la chiave costituivano un pericolo permanente. Prima che il fazzoletto fosse stato presentato al giudice istruttore, avevo deciso di disfarmene, ma quando l'agente lo produsse all'udienza, m'allarmai al punto che, alzandomi con un pretesto, salii al secondo piano; presi la chiave dal ripostiglio e dal vassoio i residui della lettera, correndo nella stanza di Maria Leavenworth nella speranza di trovarvi del fuoco. Fui molto contrariato di non trovarvi, invece, che delle ceneri appena calde. Contrariato così nell'esecuzione del mio progetto, ero restato esitante, dinanzi al caminetto, quando udii venir gente. Non volendo essere trovato nella stanza, gettai in fretta le carte nel focolare e mi diressi verso la porta. Ero così turbato, che la chiave mi sfuggi di mano e rotolò sotto una seggiola. Spaventato dalla mia sbadataggine, mi fermai, ma sentendo accostarsi il rumore dei passi, fuggii rapidamente. Appena arrivato nella mia stanza, vidi Eleonora, accompagnata dalle due cameriere, comparire in cima alla scala ed entrare nella camera che avevo appena lasciata. Ciò mi rassicurò:

Avrebbe vista la chiave se si sarebbe industriata a nasconderla.

Restava Anna, la cui esistenza era una perpetua minaccia alla mia sicurezza.

Intanto acquistai la certezza che non avevo affatto guadagnato terreno presso Maria. Seguitava a dimostrare un profondo orrore per l'atto che l'aveva resa padrona della ricchezza di suo zio, e, grazie all'influenza del signor Raymond, si correggeva dei difetti sui quali maggiormente contavo, per ottenere la ricompensa dell'azione ... scoperta mi fece impazzire.

Quante volte non sospesi il mio lavoro e posai la penna, con l'idea che mi sarebbe impossibile di contenermi più a lungo. Ma subito riprendevo la mia opera.

Spesso il signor Raymond si meravigliò di trovarmi a sedere sulla seggiola del mio principale. Non potevo trovarmi una salvaguardia migliore.

Pensare continuamente all'assassinio, era il modo di sopportare l'idea che non avrei mai goduto dei benefici che contavo ritrarne.

Una sera, discendendo con il signor Raymond la scala, vidi, nella sala, una persona che guardava Maria Leavenworth con occhi che m'avrebbero fatto gridare, se non avessi udito dirle:

« Qualunque cosa voi possiate oppormi, voi siete mia moglie e lo sapete! »

Fu una rivelazione......

Malgrado tutti i miei sforzi per farla mia, un altro vantava su lei dei diritti! Sentivo la mia pazzia crescere. Chiesi al signor Raymond il nome di quell'uomo: quando seppi che si chiamava Clavering, gettando all'aria prudenza, ragione, senso comune, in un momento d'aberrazione, lo denunziai come l'assassino del signor Leavenworth.

Avrei voluto poter ritirare subito la parola imprudente. Accusando quell'uomo, senza alcuna prova, non ero riescito che ad attirar l'attenzione su me stesso. Ma era troppo tardi. Dopo una notte di riflessione, cercai di dare una spiegazione plausibile alla mia trovata della sera antecedente. Dissi che m'era stata suggerita da un terrore superstizioso, causato da un sogno.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.

Ind... Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Tri... | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 22 - Tr...

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settim...

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto ...20, Tel. 38-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pag. ... la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni unanmarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LA SUPREMAZIA DELLA

MACCHINA SINGER

è stata mantenuta ed aumentata

DURANTE QUARANTA ANNI

Vi presentemente più di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

è la

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA

NEGOZIO PRINCIPALE

Via Nazionale 95 A-95 B-96 A-96 B

DIPENDENZE

Corso Umberto I 231-232-233

Via Cavour 84-86

Via Lucrezio Caro 45-47-49

Via Ennio Quirino Visconti 69

Piazza Tiburtina 13

PROVINCIA

Velletri Corso Vitt. Emanuele 306

Viterbo Corso Vitt. Emanuele 9

Tivoli Via del Trevio 54

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma

Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N. 53-07

Fonderie in ferro e bronzo

Parafulmini - Parafulmini

Scale in ferro

GAZ - LUCE AD ACETILENE

Cessioni Quinto Stipendio

impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Opere dello Stato, Opere Pie, ecc., di tutto il Regno. Condizioni vantaggiose. **Liquidazione rapida.** Rinnovazioni. Indicare età, stipendio netto. Agenzia «La Tutelare», Belsiana 60. **Roma.**

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa di 12 mesi costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue.

Neuitogeno-rigeneratore dell'energia nervosa

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

Agli industriali

La Compagnie Universelle d'Acetylene a Parigi vende o cede l'uso della sua privativa industriale 9 Gennaio 1900 R. Att. vol. 117 N. 14 dal titolo

Perfectionnements aux appareils producteurs de gaz acétylène basés sur le principe de la chute de l'eau sur le carbure de calcium.

Per trattative dirigersi al sig. Emilio Sgarzardi, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzione e di Marchi di fabbrica.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccessoni ACIDO URICO nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

—(Schiarimenti gratis)—

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione

Importanti impianti in Italia e all'Estero

Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75 000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

...ari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Mo... Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Ver...

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	Dimensioni: Lungh.	Largh.	Alt.	Tariffa di locazione: 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	1 Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	29	50	80

I locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro il pericolo furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI ... per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore ... 1/2 alle ore ... 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano senza alcuna provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita ... per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e ... Titolari ... di ottenere ... per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.10	lisci ... L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	2 Num. L. 11.75	7/10 ... L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10 ... » 3.80
» 8 » 3.20	legno ... » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 ... » 3.70
» 9 » 3.25	» ... » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	Perelle. » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. 0.30
» 12 » 6.—			12 » » 32.	

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1563

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.25	8.—	7.40	8.5	10.15	13.45	
			14.10	16.25	18.—	19.36	22.40
Pisa-Torino	6.25	8.45	12.55	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	6.35	8.45	12.55	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.20	8.25*	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano	9.	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	6.35	8.45	12.55	18.5	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	6.5	7.49	13.—	17.10	19.30		
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.10	16.20	18.25			18.10	18.25
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	19.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.8				
Velletri	6.50	12.35	17.8	20.37			
Fiumicino	6.20	8.45	9.20*		18.2		
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.15	7.40	11.—		13.5	14.10	17.10
				17.30	20.25	23.25	23.50
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.46	9.30	16.20	19.15	21.50	
							23.35
Ancona-Foligno	0.12	7.10	10.25		14.35	20.10	22.50
Milano-Firenze	0.12	6.50	9.—	15.10		18.50	23.50
Grosseto	7.—	8.45	9.30	16.20	19.15	21.50	20.30
Avezzano-Tivoli	0.5		8.35	9.35	15.40		
Tivoli	7.25	10.40					
Civitavecchia	7.55	13.5	18.35				
					19.10	22.10	
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.55	
Terracina Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		9.10	
Subiaco-Mandela	7.37*	9.15	9.65	15.40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale.
* Da Trastevere.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,05 alle 20,55

FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.

GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	7,50	9,30	11,30	18.—
Bagni	a.		7,...	10,13	12,28	18,51
Villa Adr.	a.		7,18	10,29	13,1	18,6
Tivoli	a.		7,16	10,45	13,18	19,22
Tivoli	p.			11,20	16,20	18,23
Villa Adr.	a.			11,20	16,38	18,36
Bagni	a.	6,20		1,5	17,48	19,52
Roma	a.	7,36	8,5	15,20	17,50	19,45

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,20	9,30	—1	15—1	16,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11.42	15,52	17,12
Scrofano	a.	7,16	10,27		15,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,46	10,56		14,56	17,58
Morlupo	a.	7,55	11,5			18,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,28		13,25	16,40	
S. Oreste	a.	7,2		13,59	17,15	
Rignano	a.	1,10		14,7	17,23	
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	15,10
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	18,1	18,48
Scrofano	a.	8,11		15,11	18,27	19,13
Prima Porta	a.	8,29	11,56	15,26	18,42	19,28
Roma	a.	9,10	12,40	16,10	19,25	20,10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,16 - 7,15 - 9,15 - 12,50 - 14,10 fes. - 16,10 - 18,35 - 20,15 - 22,50 f.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8,40 - 8,6 - 10,5 - 15,55 - 17,10 - 19 - 20,4 - 22,15

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,45 fes. - 6,50 - 7,45 fe. - 9,40 — 12,55 - 16,45 — 18,10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,28 - 8,31 - 12,10 — 17,19 - 20,20 — 21,45 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,53 - 15,20 - 19.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0,35.

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. Lombardi Via Aracoeli 43A

dove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, e decolorazione di capelli per Signora.

Privativa industriale da vendere

Il sig. John BALFOUR e la Società BALFOUR PATENTS LTD, sono disposti a vendere la loro privativa industriale N. 110450 per:

« **Crampon spécialement pour voie ferrée** »

od a trattare per l'eventuale concessione di licenze di fabbricazione o di esercizio.

Rivolgersi ai Signori

Ing.i Petroselli & Peri

Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

MILANO - Via Monte Napoleone, 18 - MILANO

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 12.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 1/2.

INGRESSO LIRE *Una*

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le ...

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

CASA COMMERCIALE WAY

(**Fondata 1870**) — **Venti Settembre 28.**

Tratta. — Compra-vendita **Palazzi, Ville, Villini, Tenute** in Toscana, Umbria, Marche, Sabina — Cessioni di Negozi, Alberghi, Pensioni, Ristoranti. **Mutui ipotecari** — **Vitalizi** — Contratti di Società — **Affitti Villini**, — Appartamenti vuoti, mobiliati (Per Villeggiatura) Collina, Mare, qualsiasi località.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

D' AFFITTARSI

Subito affittasi quartiere terzo piano 4 camere ingresso cucina. Boschetto 41 e presso Via Nazionale. Rivolgersi terzo piano dalla proprietaria.

Stagione estiva affittansi quattro stanze stanzino, cucina mobiliati, 300 mensili, volendo anche domestica. Trattati e rivolgersi portiera Zingari 56. 1187

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanze e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio ... Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre ... Pei ... mando L. 1 a lezione per il ... e il pianoforte ... 1197

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 3372 - Roma. 1178

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del «Popolo Romano».

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 590

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali e per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333. Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi, in via Aurora 43, scala B, int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1146

Camera grande con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1190

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare ... l'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con speciali moduli oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

Avvisi economici - vedi tariffa

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali